

davide groppi

*INCONTRO***LUCE**

Incontroluce	7	Handmade	119
Stati Fondamentali della luce	11		MOON 121
	NULLA 13		MOON T 127
	INFINITO 23		EDISON'S NIGHTMARE 129
	FLASH 29	Ready-made	131
	PABLO 31		ORIGINE 133
Luce dovunque	35		SAMPEI 137
	NEURO 37		FM 145
	FOSBURY 41		RAIL 151
	MASAI 43	Gioco e ironia	155
	SIMBIOSI 47		35MM 157
	CARTESIO 51		FILM 161
	Q 53		PAGINA 163
Sistemi	55	Luce fuori	167
	ENDLESS 57		IMU 169
	REFLEX 65		NEURO OUTDOOR 171
	OHM 69		GRILLO 175
Wirelessismore	75		BUBKA 177
	TeTaTeT 77		Q ² 179
	TeTaTeT Flûte 83		LENTA 181
	PoPuP 85		SAMPEI OUTDOOR 183
	BUGIA 87		JULIET 187
	QuiQuoQua 89	Luce sartoriale	189
Elementi di luce	91	Teatro	193
	ANIMA 93	Spazio Esperienze	195
	CALVINO 97	1988	197
	MISS 101	Epilogo	201
	CATHODE 103		
	OVONELPIATTO 107		
	MOVIE 109		
	HASHI 111		

Amo le cose che entrano nel mondo e lo abitano come segni leggeri.

Non occupano spazio, superano il tempo.

Per questo cerco lampade sottili, sfuggenti, impalpabili.

Considero la leggerezza un grande valore.

Desidero che i miei progetti vivano nella dimensione della leggerezza e della fantasia.

La leggerezza e la fantasia sono il mio spazio e il mio tempo.

I love things that enter the world, inhabiting it like light signs.

They do not occupy space, they go beyond time.

This is why I look for subtle, elusive and impalpable lamps.

I consider lightness added value.

I want my designs to live in the dimension of lightness and imagination.

Lightness and imagination are my space and time.

Davide Groppi

Incontro**luce**

Con questo libro vorrei raccontarvi il nostro lavoro e le nostre esperienze attraverso immagini, riflessioni e appunti di viaggio raccolti qua e là in giro per il mondo.

Alla fine degli anni Ottanta iniziai a inventare e produrre lampade con l'idea di fare una collezione esattamente come quella che presento ora: lampade in cui semplicità, leggerezza, emozione, invenzione e stupore sono gli ingredienti fondamentali.

Le lampade e le soluzioni luminose che inventiamo ogni giorno sono il nostro linguaggio, sono le parole che utilizziamo per raccontare le nostre storie.

Storie fatte di luce. Perché la luce è racconto.

La luce suggerisce soluzioni impreviste e dettagli dimenticati. Sottrae, crea pieni e vuoti, sottolinea gesti ed espressioni. Necessaria per illuminare, ma anche per sedurre, dare un senso di mistero, suggerire metafore e immaginare scenari destinati a diventare il teatro mobile e cangiante della nostra vita.

Uno dei principali problemi che affrontiamo quando progettiamo è quello di pensare ogni volta a una luce mai vista prima.

Cerchiamo di realizzare progetti in grado di andare oltre la tecnica, il colore, il materiale. In una lampada vogliamo trovare altro: esplorazione e autenticità, narrazione e passione.

Le nostre creazioni sono generose, godono nell'illuminare più che nel farsi vedere, ed è questo che le rende protagoniste.

Ho sempre cercato una luce personale ed eretica, dove per eresia intendo libertà, sperimentazione e curiosità. Per questa ragione, qui non troverete tutte le nostre lampade e anche di quelle presentate non indicheremo tutte le caratteristiche.

Incontroluce**** non è, né vuole essere un catalogo completo, ma una geografia emozionale del mio mondo.

Quando ho iniziato a pensare a questo libro, ho deciso di dividerlo in capitoli:

Stati fondamentali della luce, Luce dovunque, Elementi di

luce, Handmade, Ready-made, Gioco e ironia, Luce fuori, Luce sartoriale.

Questo tipo di narrazione mi somiglia e mi permette di comunicare meglio ciò che sento, ogni titolo suggerisce un percorso luminoso e una chiave d'interpretazione possibile.

Nel mio lavoro sono stati determinanti alcuni incontri con persone speciali. Persone che mi hanno regalato il loro tempo, che mi hanno insegnato a guardare le cose e a metterle insieme.

Incontroluce**** è anche un'occasione per ringraziare tutti i miei fantastici collaboratori e tutte le persone che contribuiscono alla realizzazione dei nostri progetti.

Per maggiori approfondimenti vi invitiamo a consultare il nostro sito web e il manuale tecnico.

davidegroppi.com

The idea behind this book is to tell a story, about our work and what we have learned. It's a collection of images, reflections and notes we have gathered while travelling the world over.

I started inventing and making lamps at the end of the 1980's with the idea of creating a collection that is exactly like the one we are presenting here today. The fundamental ingredients we employ are simplicity, weightlessness, emotion, invention and amazement.

Our language is that of the lamps and lighting solutions we come up with. These are the words we use to tell our stories.

They are stories of light, because light in itself is a story.

Light provides us with sudden solutions and detail we had forgotten. It creates fullness or emptiness. It can take away, or underline gestures and expressions of the people around it. We need it to see things, but also to seduce, to provide a sense of mystery, to hint at metaphors and provide scenery destined to become the ever-changing street theatre of our lives.

One of the biggest problems we face while coming up with new lighting solutions is to try to imagine lamps that have never been seen before.

We are always trying to create things that go beyond technology, colour or form. We're searching for something else: invention and uniqueness, narration and passion.

Our creations are generous, they enjoy lighting even more than they enjoy being seen. This is what makes them so special.

I have always searched for a personal and rather heretic vision of light, by heresy, I mean freedom, experimentation, curiosity. That's why you won't find all our lamps here, nor will we inform you as to all the characteristics of the ones we have decided to present.

Incontroluce**** is not, nor was intended to be, a complete catalogue of our products, but a kind of emotional landscape of my world. When I started thinking about this book, I decided to divide it into chapters:

Stati fondamentali della luce (Fundamental states of light), **Luce dovunque** (Light everywhere), **Elementi di luce** (Elements of light), **Handmade, Ready-made, Gioco e ironia** (Games and irony), **Luce fuori** (Outdoor light), **Luce sartoriale** (Tailored light).

This kind of organisation by subject represents me best and expresses my feelings more accurately. Each of these titles indicates a path of light and a possible way to interpret it.

One aspect of my work that has been essential is meeting special people, those who have given me their time and taught me how to look at things in a different way and put them together.

Incontroluce**** is also a way of thanking these precious collaborators, people who have actively contributed in the process of conceiving and creating our lighting projects.

For more detailed information about our products, please go to our website and consult the technical manual.

davidegroppi.com

Le nostre lampade sono le lettere di un immaginario alfabeto con le quali scriviamo anagrammi, parole, pensieri ed infine racconti di luce.

Per una volta spegniamo la luce per illuminare e accendiamo la luce per raccontare.

Our lamps are like the letters of an alphabet used to write anagrams, words, thoughts and stories of light.

For once, we switch the light off to illuminate, and we switch it on to tell a story.

Stati fondamentali della luce

Tutto ha inizio osservando i modi in cui la luce si manifesta. Sono quelli che noi chiamiamo gli stati fondamentali della luce: la luce diretta, la luce indiretta e la luce diffusa.

Ci piace pensare che la luce nello spazio sia un dialogo continuo tra luce diretta, indiretta e diffusa.

Un armonioso concerto per definire le gerarchie e le funzioni di uno spazio.

Associamo questi concetti a tre nostre creazioni che consideriamo le vocali del nostro alfabeto, gli elementi fondamentali della nostra geometria euclidea della luce.

Nulla, Infinito e Pablo.

Punto, linea e piano.

Everything starts by observing the way in which light manifests itself. This is what we call the fundamental states of light: direct light, indirect light, diffuse light.

We like to think that light in spaces is a continuous dialogue between direct, indirect and diffuse light.

A harmonious concert for defining the hierarchies and functions of a space.

We associate these concepts with our three creations that we consider to be the vowels of our alphabet, the fundamental elements of our euclidean geometry of light.

Nulla, Infinito and Pablo.

Point, line and plane.

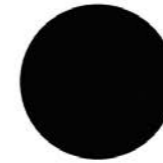
Essere un ricercatore della luce è un lavoro difficile, ma probabilmente è il miglior lavoro al quale possa pensare. Devi essere creativo, hai bisogno di passione naturalmente, ma alla fine tutto si riduce a trovare qualcosa che nessuno ha trovato prima.

Nulla è nata quasi per caso, lavorando sul concetto di luce senza fonte. Una stanza buia, un tavolo e un piccolissimo buco nel soffitto...

Researching light is a difficult and complicated task, but I think it's probably the best job I could ever imagine. You have to be creative and, of course, you need a lot of passion, but in the end, it all comes down to finding something no one else has been able to discover before you.

Nulla came about almost by chance. We were working on the concept of illumination without a source. There was a dark room, a table and a little hole in the ceiling...

NULLA
Davide Groppi, 2010



Nulla è un progetto che rappresenta l'inizio e la fine del mio lavoro sulla luce. L'inizio perché da sempre cerco la luce assoluta, quella che arriva da lontano, quasi senza fonte. La fine perché ogni volta che guardo Nulla mi sembra di non potere andare più avanti di così. Nulla genera luce e diffonde mistero.

Modula i volti e i corpi creando una danza di ombre vibranti. È la più generosa delle lampade, quella che si nasconde al solo scopo di regalare la scena al soggetto illuminato. Ciò che appare è solo un minuscolo buco nero, quasi disegnato. Un foro di 18 millimetri di diametro nel soffitto, un LED potentissimo e una lente che generano la luce. Nulla è un lavoro estremo di sottrazione, che unisce elettronica e ottica verso la sfida finale. L'assenza del supporto, l'essenza della luce.

Nulla is a project that represents both the beginning and the end of my work on light. It's the beginning, in the sense that I have always been looking for absolute light, the one coming from a distance, almost without a source. It's the end in that every time I look at Nulla, I feel as though I can't get it better than that.

Nulla generates light and propagates mystery.

It changes faces and bodies into a dance of vibrant shadows.

Nulla is the most generous of my lamps. Its sole objective is to hide and give all the attention to whatever it is lighting.

What one can see of the light source is only a tiny black hole, as if it were drawn on the ceiling. A circle with a diameter of 18 mm, hiding a very bright LED and lens to project the light.

Nulla is an extreme expression of subtraction, uniting optics and electronics as an answer to the ultimate challenge. It's the absence of structural support and the essence of light.

Compasso d'Oro ADI 2014



NULLA

First picture of NULLA, January 2010

Private Residence
Treviso, 2019



NULLA

Nulla è il primo progetto, nel 2010, che ha colto l'aspetto monodimensionale dei LED.

Nel 2022 ci siamo avvicinati all'utopia iniziale: creare una luce senza fonte.

È nata Nulla Extradark.

Nulla was the first project, in 2010, that captured the one-dimensional aspect of LED lighting.

In 2022 we achieved that initial utopia: to create a light without a source.

Nulla Extradark was born.



La luce è il punto di partenza.
Ho una visione foto-grafica della luce.
Foto-grafia, scrittura di luce.

Non ho mai avuto una visione tecnica della luce. Preferisco pensare alla luce come a qualcosa che mi permetta di sedurre e di rendere misteriosi i luoghi e le persone. Preferisco il lato umanistico della luce.

Light is the starting point.
I have a photo-graphic vision of light.
Photo-graphy, writing with light.

I have never thought of light in a purely technical sense. I prefer thinking of light as something that allows me to seduce and to transform places and people into something wonderful and mysterious. I prefer the humanistic element of light.

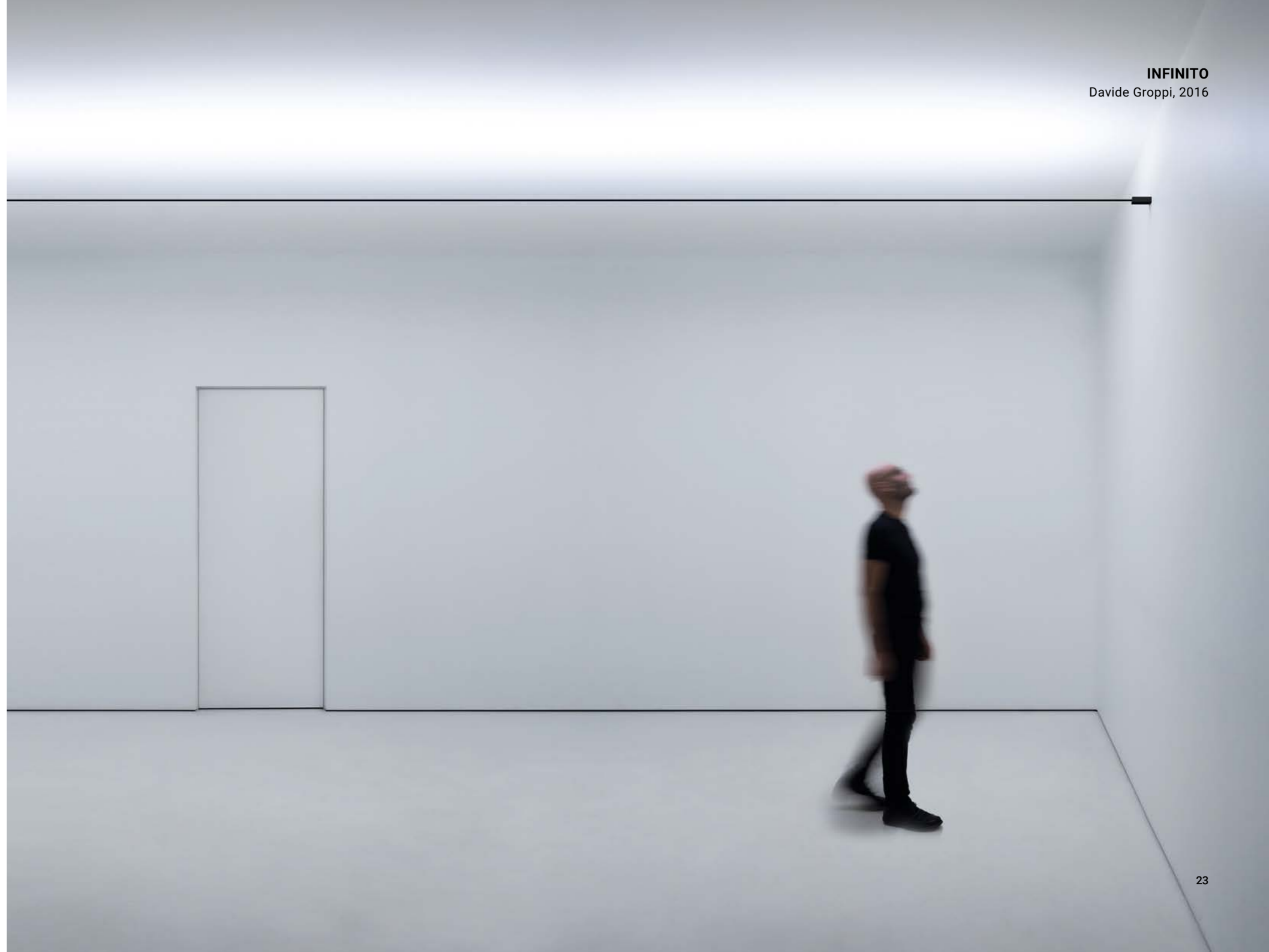


Infinito deve molto a Lucio Fontana e ai suoi "Concetti Spaziali." Un omaggio all'opera di un artista che ha liberato una nuova dimensione dell'arte, quella che va al di là del quadro, verso un altrove ignoto e affascinante. Ogni ambiente, ogni luogo diventa una tela vergine, da incidere con la luce di Infinito. Una striscia continua di luce indiretta, che taglia lo spazio come una lama splendente. Infinito è un sottilissimo nastro di soli 18 millimetri di larghezza, realizzato in un particolare acciaio inossidabile. Si può adattare, orientare, tendere da parete a parete, dal soffitto al pavimento. Bellissima la combinazione con Nulla, in un'armonica, invisibile orchestra di luce.

Infinito owes a lot to Lucio Fontana and his "Concepts of Space." It pays homage to the work of an artist who gave life to a new dimension in art: that which goes beyond the painting itself towards an unknown and fascinating "someplace else." Every ambience, each place, becomes a virgin canvas to paint on using Infinito's extraordinary light. A continuous strip of indirect light that cuts the space like a shiny blade. Infinito is an extremely thin strip, only 18 mm wide, made from stainless steel. You can adapt it to any space and put it wherever you want, stretching it from wall to wall or from ceiling to floor. It goes well with Nulla, creating an invisible and harmonic orchestra of light.

INFINITO

Davide Groppi, 2016



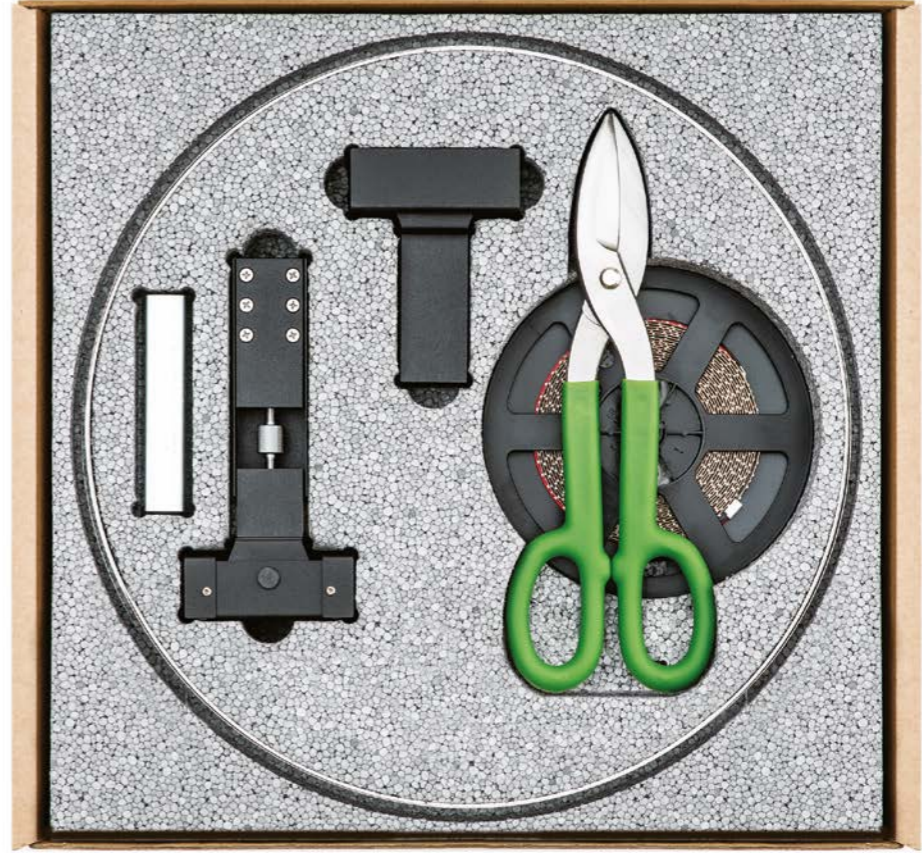
Immaginando lampade solo per essere vendute o ammirate, senza correre rischi, le mie lampade e i miei progetti non potrebbero evolvere.

Ogni tanto sento che devo osare, per esplorare nuovi sentieri che talvolta mi portano a fare esperienze bellissime o a manifestare quello che le persone riconoscono come nuovo.

Imagining lamps just to be sold or admired, without running risks, my lamps and my designs could not evolve.

Every now and then I feel that I have to dare, exploring new paths that sometimes lead me to wonderful experiences, or show me that which people recognize as new.





Ispirata al leggendario supereroe in grado di correre sette volte più veloce della luce, Flash è la versione a luce diretta di Infinito.

Un nastro in metallo largo solo 9 millimetri, ideale per illuminare spazi di grande altezza.

Flash regala un segno minimale, ricco di dinamica e sobria potenza.

Una scheggia lineare di luce nitida, diretta e diffusa, tesa tra due punti.

Inspired by the legendary superhero who runs seven times faster than light, Flash is the direct-light version of Infinito.

A metal tape just 9 millimetres wide, ideal for lighting very high spaces.

Flash gives off a minimal signal, richly dynamic and powerfully understated.

A linear shard of clear, direct and diffuse light, hanging between two points.

Private Gallery
Wien, 2017



FLASH
Davide Groppi, 2016

Pablo è un quadro di luce diffusa. Un pannello luminoso senza cornice, appoggiato alla parete come se aspettasse di essere appeso. È possibile scegliere il colore e l'intensità della luce.

Pablo is a painting made from diffused light. A luminous panel without a frame, leaning against the wall as if it were waiting to be hung. Different colours can be chosen to display and the intensity of the light can also be regulated.

PABLO
Davide Groppi, 2015



Mi piace usare le fonti luminose.

Le combino, le strumentalizzo, le monto, le smonto, le divido, per obiettivi che non hanno direttamente a che fare con l'intenzione di inventare una lampada come strumento per fare luce.

Sempre alla ricerca di una luce misteriosa, intima, curiosa, ma anche capiente, totale, assoluta.

I like to use light sources.

I combine them, exploit them, assemble and disassemble them, divide them, for aims that are not directly related to the intention of inventing a lamp as a tool for creating light.

Always searching for that mysterious, intimate, curious light that is also spacious, total, absolute.



Luce dovunque

La tecnologia aiuta a cancellare i confini.
Sono soluzioni pensate per portare la luce dove si desidera
con la massima libertà e creatività.

Technology helps to break down boundaries.
Solutions designed to carry light where you want it, with
maximum freedom and creativity.

Partendo da una presa elettrica si può usare il cavo per "disegnare".

E portare la luce dove serve.

You can use the cable to "draw" on a wall, starting from the electric light socket.

And then put the light where you most need it.

Design Plus Award 2014

DESIGN PLUS

Golden Crown Hotel
Prague, 2015

NEURO

Davide Groppi, Beppe Merlano, 2013



Pizzeria Tosello
Piacenza, 2017



Fosbury.

L'alimentazione da una parte, la luce dall'altra.

Un progetto che affronta, in modo puro e inventivo, il classico tema del decentramento.

Fosbury.

The power supply on one side, the light on the other.

A project that purely and inventively tackles the classic issue of decentralisation.

FOSBURY

Davide Groppi, 2014



Lavoriamo in tutto il mondo. Illuminiamo abitazioni, musei, negozi, ristoranti... Molto spesso i nostri clienti sono anche collezionisti d'arte e ci chiedono di "illuminare" le loro opere. Per questo motivo, nel tempo, abbiamo sviluppato soluzioni che permettono di illuminare quadri e sculture in modo semplice, leggero e molto flessibile. Ci piace pensare che la luce non sia mai protagonista vicino ad un'opera d'arte.

We work all over the world. We light houses, museums, shops, restaurants... Our customers are also very often art collectors who ask us to "illuminate" their works of art.

It is for this reason that we have developed solutions for lighting paintings and sculptures that are simple, lightweight and adaptable to various situations. We like to think that light is never the protagonist when coupled with a work of art.

MASAI

Maurizio Mancini, 2015



Masai è un filo teso di luce imprevista. Una traccia sottile tra la terra e il cielo che sposta l'attenzione lontano, a scoprire dettagli e profondità inaspettate.

Leggera e flessibile, è ideale per collezionisti d'arte ed esposizioni, per rivelare angoli nascosti e valorizzare lo spazio. Masai è pensiero laterale fatto luce.

Masai is a taut string of sudden light. It is a subtle line between earth and sky that shifts your attention elsewhere, towards the discovery of unexpected detail.

Weightless and flexible, Masai is ideal for art collectors and exhibitors, bringing light to hidden corners and giving value to space.

Masai is lateral thought made from light.



Un lampadario destrutturato e componibile a piacere. Un piccolo gioco di prestigio sfruttando la possibilità di collegare in serie i diodi luminosi.

This is a de-structured lamp that you can put back together as you like. A kind of magic act made possible thanks to luminous diodes that have been connected in series.

SIMBIOSI
Davide Groppi, 2015



L'elettronica ha cambiato il mondo della luce.

Ho accettato con difficoltà l'arrivo dei cosiddetti diodi luminosi. Ero e sono ancora innamorato della cara, vecchia lampadina di Edison.

Poi un giorno ho capito che attraverso i diodi potevo essere ancora più romantico.

E sono nati progetti che fino a qualche anno prima sarebbero stati irrealizzabili.

I ♥ LED

Electronics have changed the light world.

It took me a long time to accept the so-called light-emitting diodes. I was and remain in love with dear old Edison's lightbulb.

Then one day, I realised that using diodes I could be even more romantic.

And the result was designs that until a few years ago could never have been created.



Uno specchio circolare sospeso e sottile, per illuminare in modo evanescente e leggero, coniugando la luce diretta e quella indiretta. Un omaggio ad uno dei fondatori dell'ottica moderna.

Il sofisticato sistema di fissaggio permette di disporre il disco dove si desidera senza il vincolo della posizione dei cavi di alimentazione a soffitto o a parete.

For this project, a thin, circular mirror has been suspended in order to provide soft and soothing light, combining direct and indirect illumination. A homage to one of the founders of modern optics.

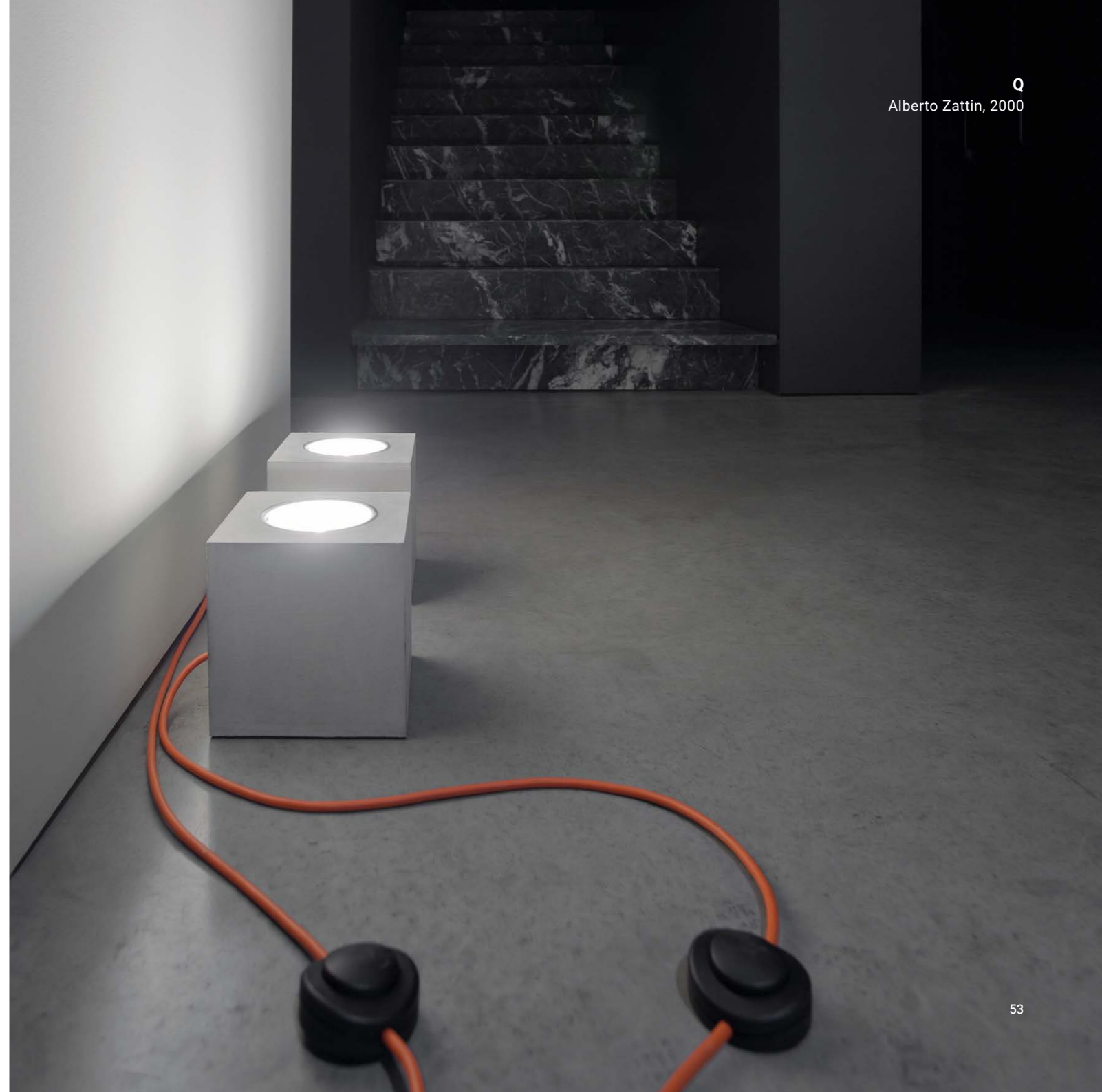
The sophisticated clamping system allows the positioning of the circular mirror where you want, without needing wall or ceiling wires.

CARTESIO
Davide Groppi, 2018



Un cubo di cemento e la luce dentro.
Luce e architettura, uno dei nostri classici.

A concrete cube with light inside.
Light and architecture, one of our classics.



Q
Alberto Zattin, 2000

Sistemi

Con la collezione Sistemi trattiamo la complessità, offrendo la possibilità di comporre la luce nello spazio con la massima libertà. Come note su un pentagramma, come punti e linee nel codice Morse, come segni che diventano parole e racconti su una pagina bianca.

Luce che corre su binari digitali, su fili quasi invisibili, su nastri adesivi che si posano sulle superfici come circuiti elettronici.

With the Systems collection, we manage complexity, offering the possibility to compose light in a space with maximum freedom. Like the notes on a stave, like the dots and dashes of the Morse code, like signs that become words and stories on a blank page.

Light running on digital tracks, ultra-light and almost invisible wires, modular tapes that can be laid on surfaces like electronic circuits.

Provate ad immaginare.

Provate ad immaginare di essere in una stanza e di voler portare la luce dove ne avete bisogno senza fare affidamento sull'impianto elettrico esistente.

Provate ad immaginare di disegnare l'impianto elettrico come se fosse un circuito elettronico.

Provate ad immaginare di cambiare idea e di spostare le lampade.

Tutto questo è Endless.

Try to imagine.

Try to imagine being in a room and wanting to take the light where you need it without having to rely on the existing electrical system.

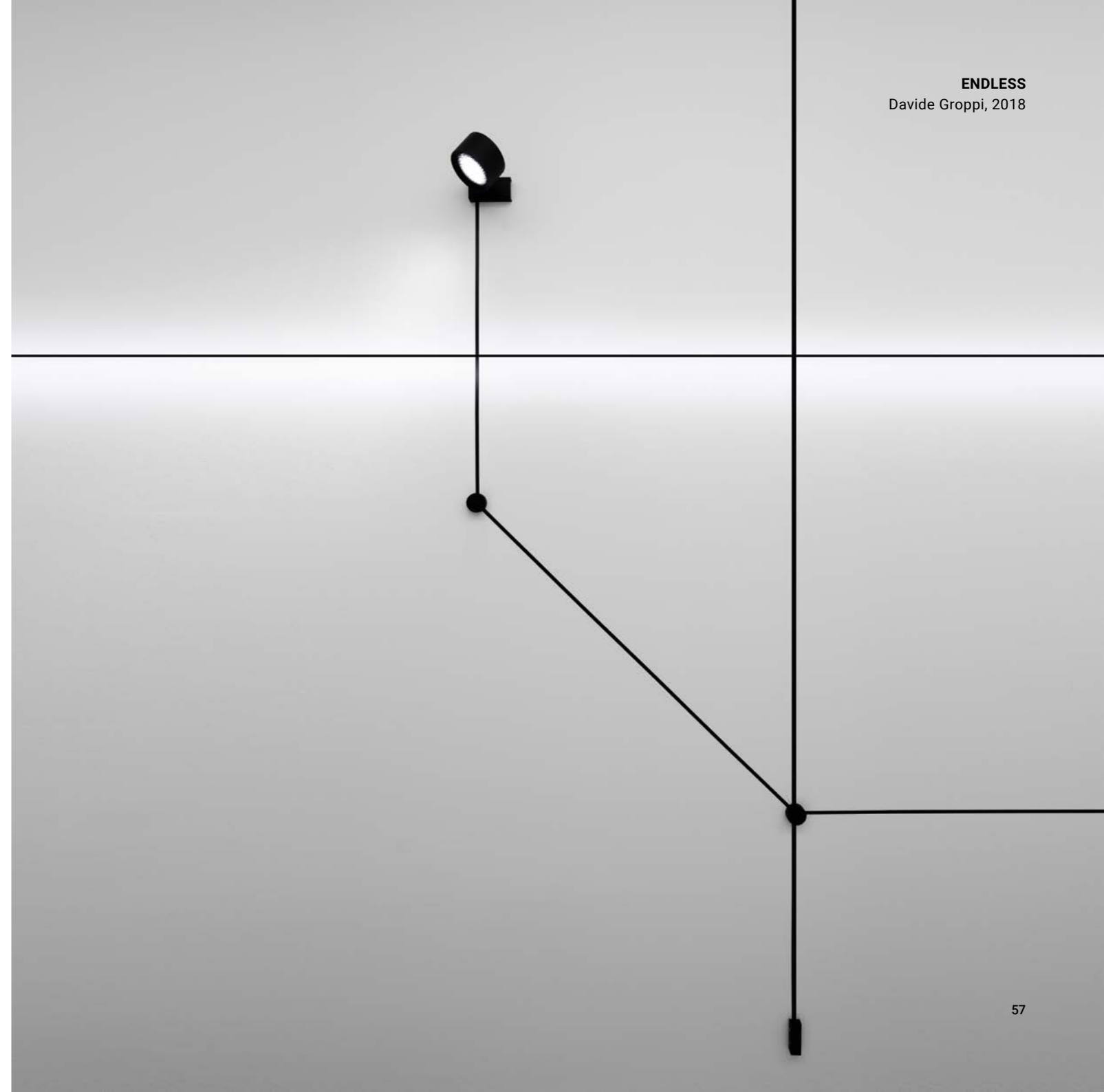
Try to imagine designing the electrical system as if it was an electronic circuit.

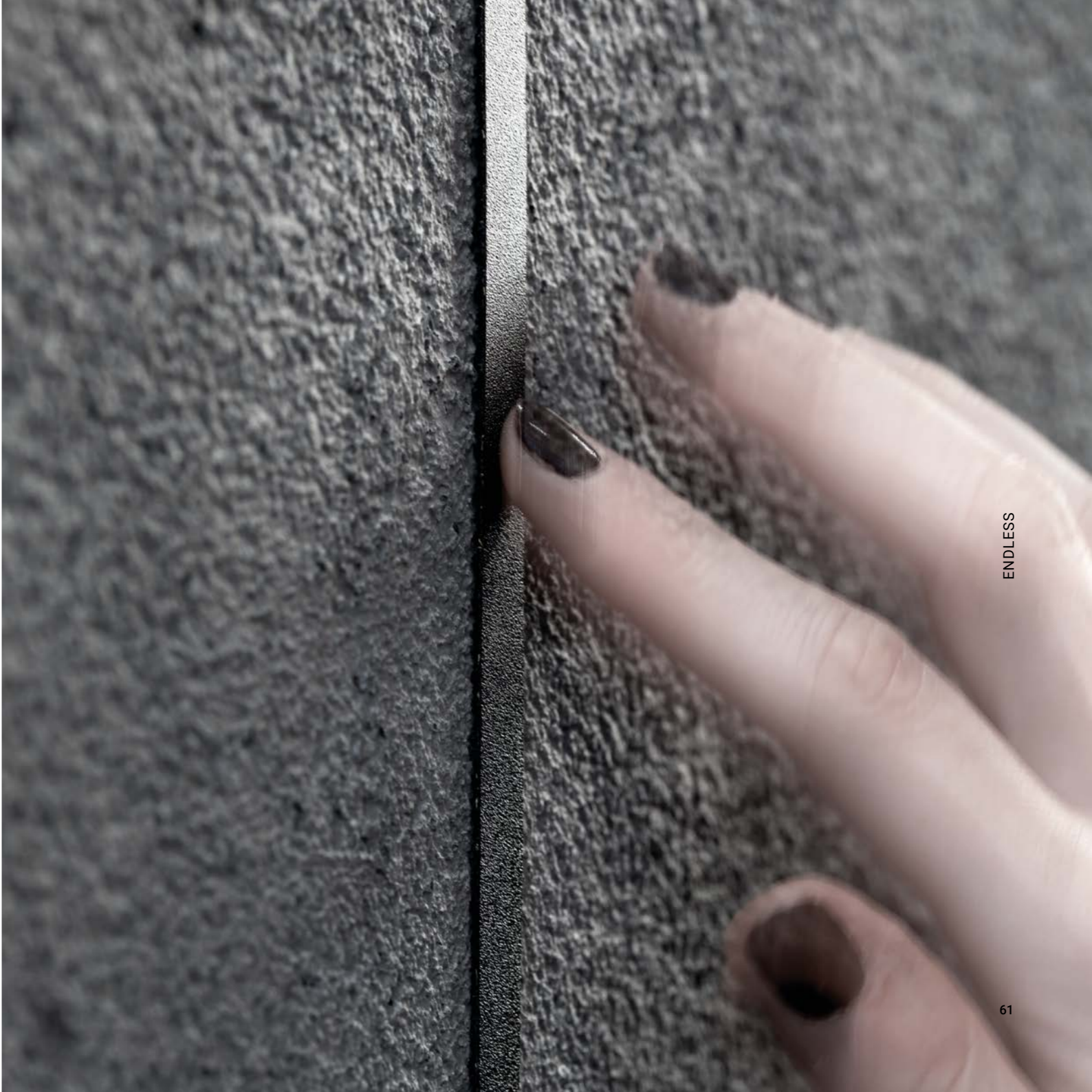
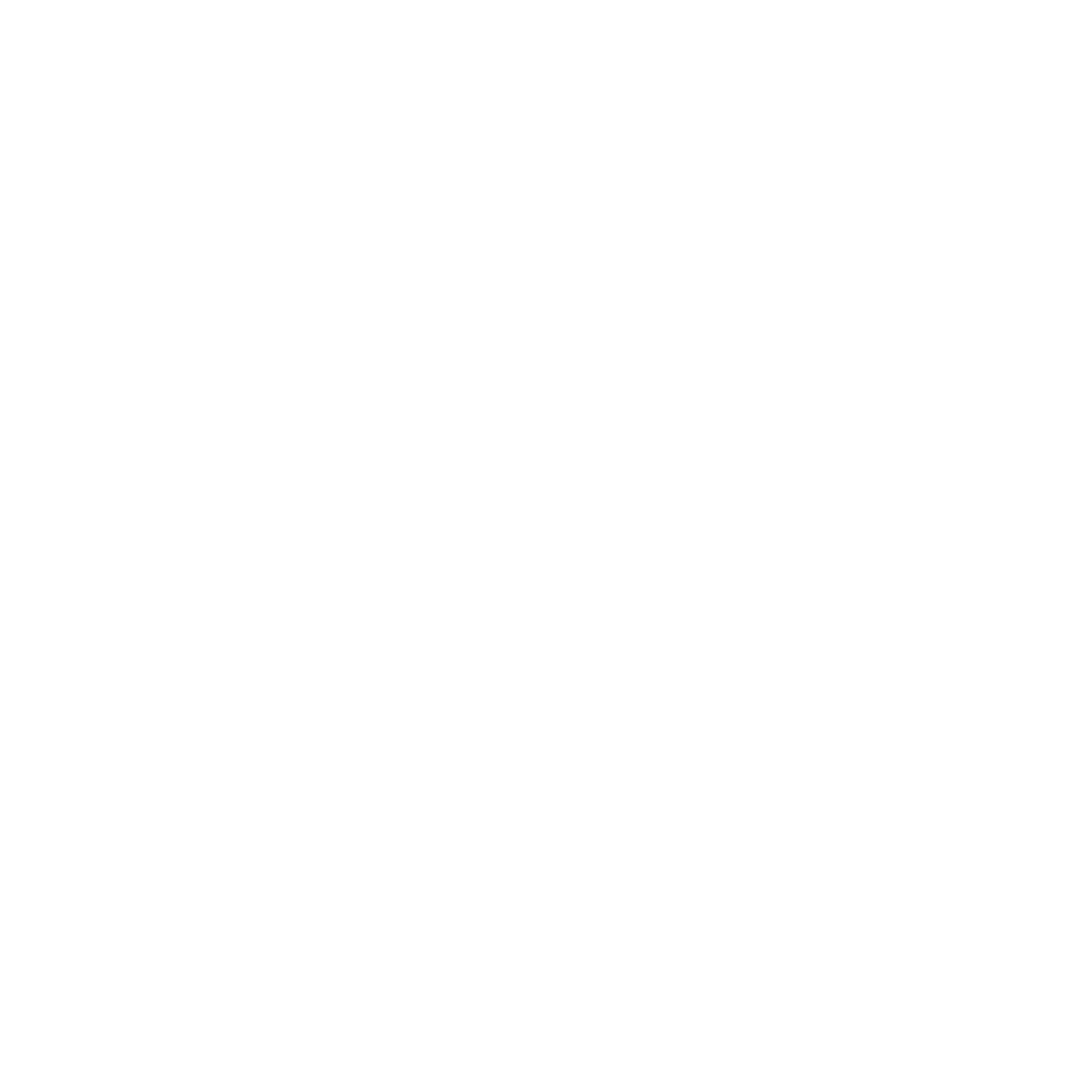
Try to imagine changing your mind and moving the lamps.

All this is Endless.

ENDLESS

Davide Groppi, 2018





ENDLESS

Endless è luce senza fine.

Ogni parete, ogni soffitto, grazie a Endless, diventa uno spazio di luce potenziale.

L'idea è semplice, ma innovativa: considerare le pareti e i soffitti come circuiti elettronici per posizionare gli apparecchi illuminanti con la massima libertà.

Endless is endless light.

Thanks to Endless, every wall, every ceiling can potentially host light.

The idea is simple, but innovative: considering your walls and ceilings as electronic circuits with which you can power any lighting devices you want, freely and easily.



Reflex è la lampada da parete pensata per essere alimentata con il nostro sistema brevettato Endless.

Un apparecchio a luce indiretta, magico e quasi invisibile. Un LED potente e uno specchio sottile, per una luce che moltiplica gli spazi e regala allo sguardo prospettive inedite, profondità impreviste, illusioni di luce.

Reflex is a wall lamp designed to be powered with our patented Endless system.

A magic and almost invisible lighting solution, which provides indirect light. A powerful LED and a thin mirror, for a light that multiplies spaces and gives the eye unprecedented perspectives, unexpected depths, illusions of light.

REFLEX
Michele Gröppi, 2022



Reflex vive anche senza Endless.
Pura ed elegante nello spazio senza confini.

Reflex can be installed also without Endless.
Pure and elegant in space, without any limit.



REFLEX

La luce corre sul filo.

Un filo quasi impercettibile, sospeso nello spazio.

Come un funambolo su una corda sottilissima, la luce arriva ovunque, con leggerezza ed emozione.

Ohm è un progetto elettromeccanico, che sfrutta al massimo le caratteristiche dei diodi luminosi.

Un omaggio al grande scienziato tedesco Georg Simon Ohm e ai principi fondamentali dell'elettricità.

Il segreto di Ohm è uno speciale cavo unipolare tirato da parete a parete.

La fonte quasi si nasconde, impalpabile e discreta.

Ohm disegna lo spazio, crea ragnatele quasi invisibili che sostengono i diodi, fonti di luce puntuale, minuscole sorgenti sospese in uno spazio vibrante.

Light runs on a wire.

An almost imperceptible wire, suspended in space.

Like a tightrope walker on an ultra-thin wire, the light reaches everywhere, thrilling and impalpable.

Ohm is an electro-mechanical project that exploits the characteristics of light-emitting diodes to the full.

A homage to the great German scientist Georg Simon Ohm and to the fundamental principles of electricity.

Ohm's secret is a special single-pole cable running between two walls.

The source is practically hidden, discreet and intangible. Ohm draws the space, creating almost invisible cobwebs that support the diodes, sources of projected light suspended in a vibrating space.

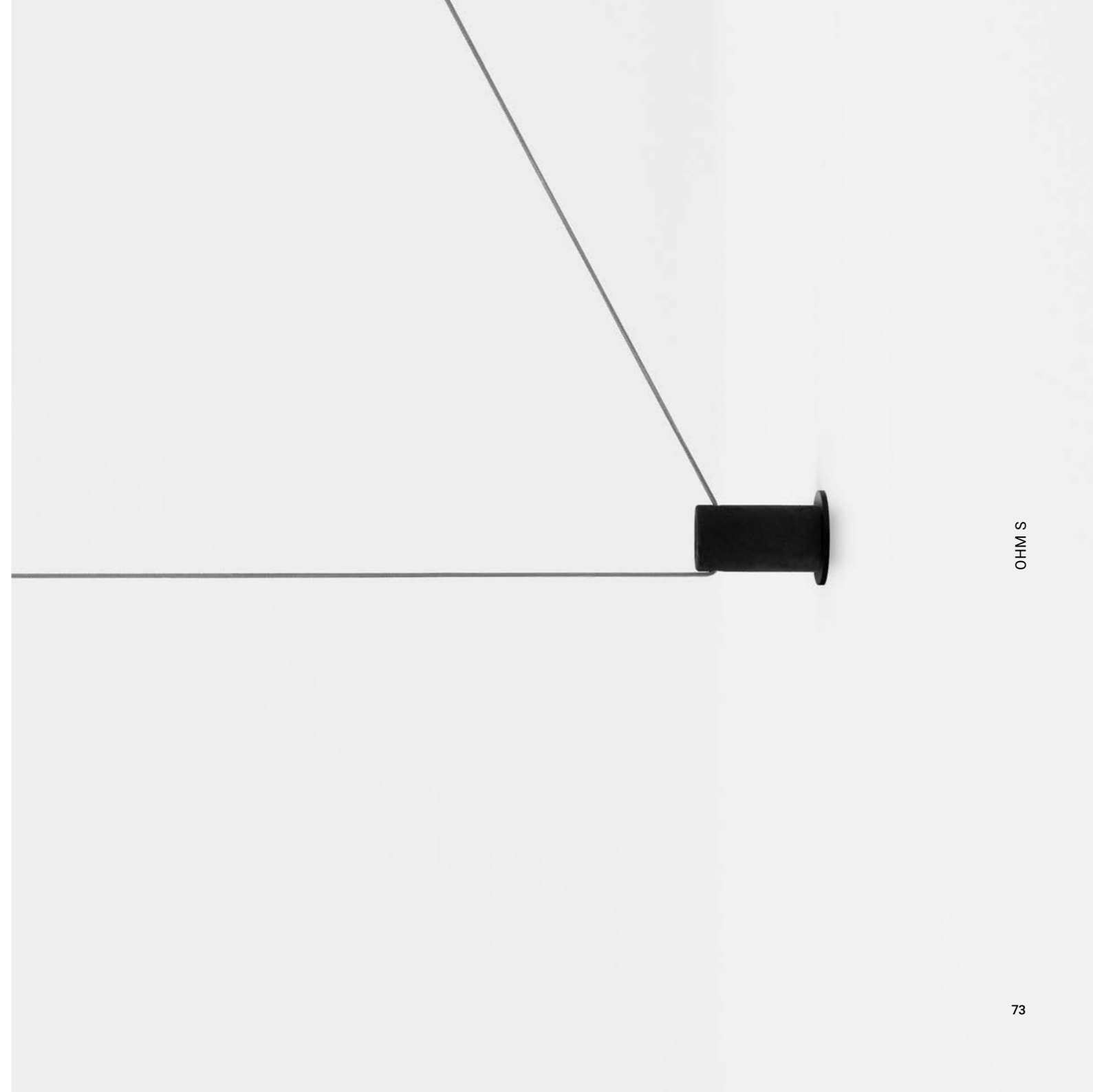
OHM

Davide Groppi, 2019





OHM S



OHM S

Wirelessismore

La sublimazione della libertà sono le lampade senza filo.
Con la collezione Wirelessismore proponiamo soluzioni a
batteria ricaricabile.

Il cavo scompare e la luce perde tutti i suoi vincoli.

È la luce che ci segue.

Wireless lamps are the sublimation of freedom.

With the Wirelessismore collection, we offer solutions with
chargeable batteries.

The cable disappears, and the light loses all its constraints.

It is the light that follows us.

Un tavolo, due volti. Un incontro.

Occhi negli occhi, mani nelle mani, le parole che scorrono.

Al centro, TeTaTeT. Semplice ed elegantissima, TeTaTeT è la lampada da tavolo perfetta per amori in cerca d'autore, grazie alla sua luce soffusa, romantica e profonda. Una luce che diventa protagonista, che accarezza i volti dei commensali e amplifica le emozioni.

Per trasformare ogni tavolo in una magia. Portatile e ricaricabile, senza cavo elettrico e facile da spostare, TeTaTeT è stata adottata dai più importanti ristoranti nel mondo.

A table and two faces. A romantic encounter.

Eyes fixed on eyes, hands holding hands, words flowing softly.

TeTaTeT in the middle. Simple and elegant, TeTaTeT is the perfect table lamp to write love with, thanks to its suffused light and sensuous atmosphere. A light that takes control, caressing those it illuminates with pure emotion.

Each table becomes a magic hideaway. Portable, battery rechargeable, light and easy to move, TeTaTeT has no wires leading to a light socket and has been the choice of the world's most important restaurants.

Menzione d'Onore Compasso d'Oro ADI 2016

TeTaTeT
Davide Groppi, 2013





TeTaTeT

Il Clandestino Restaurant
Moreno Cedroni Chef
Portonovo, 2013



TeTaTeT

12 Apostoli Restaurant
Mauro Buffo Chef
Verona, 2017



TeTaTeT Flûte
Davide Groppi, 2017

Light*Music*Wireless

Ideata per ottenere luce e musica in qualsiasi luogo ed in qualunque momento. PoPuP permette di vivere un'esperienza musicale emozionante grazie ad un suono ampio e dinamico. Luce e suono sono utilizzabili separatamente. Ascolta la luce.

Created to give you both light and music anyplace, at any time. PoPuP accompanies you during your unforgettable moments. The sounds it produces are dynamic and of excellent quality. Light and sound can also be enjoyed separately. Listen to the light.

PoPuP

Daide Groppi, 2016



Un progetto pensato per godere di una meravigliosa luce diffusa senza il vincolo del cavo elettrico.

A project designed to be able to enjoy the wonderful diffused light this lamp provides without the obligation of using electric wires.

BUGIA

Daide Groppi, 2018



Un'inedita lampada a sospensione a batteria ricaricabile.

La parte ottica è applicata magneticamente ad una parabola e sospesa attraverso un sottilissimo cavo in acciaio.

L'effetto è delicatamente elegante.

QuiQuoQua offre la possibilità di portare la luce dove si desidera senza il vincolo del cavo elettrico.

QuiQuoQua, la luce dove vuoi.

A new kind of suspension lamp with a rechargeable battery.

The light source is applied magnetically to a metal dish that hangs from the ceiling using a very thin steel wire.

The effect is delicately elegant.

QuiQuoQua allows light to be taken where it is needed, without the limitation of electric wires.

QuiQuoQua, the light where you want it.

QuiQuoQua

Davide Groppi, 2017



Elementi di luce

Una collezione di apparecchi da parete, da soffitto, da appoggio. La purezza è l'anima di questa collezione. Elementi che contengono fonti luminose ad alta prestazione per fornire luce in modo discreto e silenzioso.

A collection of wall- and ceiling- mounted and tabletop appliances. Purity is the soul of this collection. Elements containing high-performance light sources that offer discreet, silent light.

Mi ispirano da sempre le opere di Fausto Melotti e considero la leggerezza un grande valore.

È l'invenzione di una luce sottilissima.

È l'emozione di una luce indiretta con un'estetica in bilico tra la Scandinavia e il Giappone.

Entro in casa, la trovo che mi aspetta, la tocco e mi regala tutta la sua magia.

Fausto Melotti's works have always inspired me. I consider lightness added value.

It's the invention of super subtle light.

It's the emotion of indirect light and aesthetics somewhere between Scandinavia and Japan.

When I get back home, it's there waiting for me, and shows its magic with just one touch.

ANIMA

Davide Groppi, Giorgio Rava, 2021





Un lavoro sui piani e sulla bidimensionalità.
Uno specchio circolare può essere orientato a piacimento per illuminare e nello stesso tempo cogliere lo spazio circostante.

A project based on two different planes and their relationship.
A circular mirror can be oriented according to what pleases the eye to illuminate and at the same time to take in the space around it.

Private Residence
Piacenza, 2018

CALVINO
Davide Groppi, 2018





Fare luce significa diventare architetti di rivelazioni, narratori di storie luminose.

Porsi di lato, lasciando alla luce il ruolo di protagonista.

Rendere le lampade oggetti al servizio della luce.

Per noi la luce è anche gesto, disegno e azione.

Making light means becoming architects of revelation, narrators of light stories.

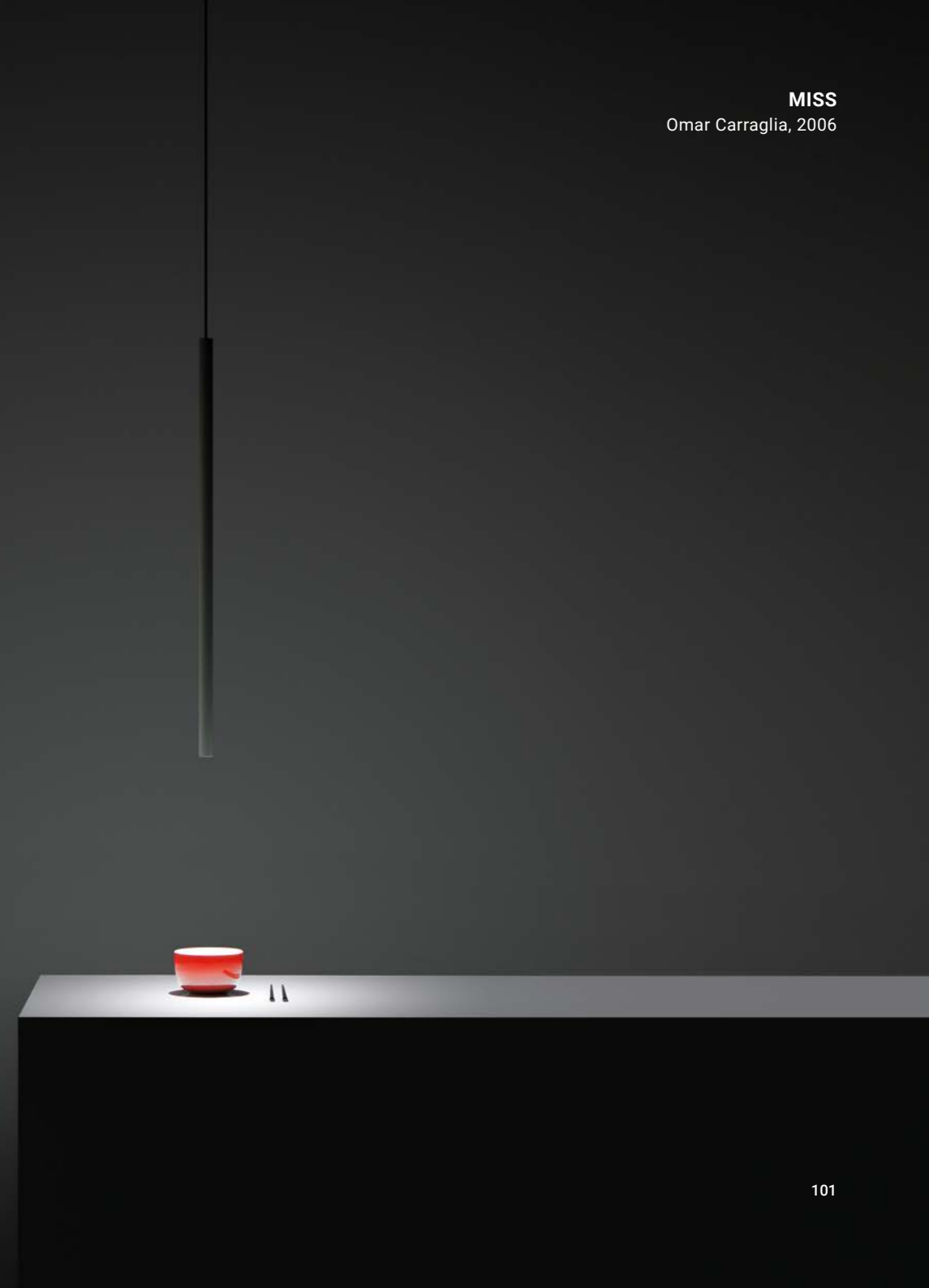
Standing to one side, allowing the light to steal the scene.

Making lamps objects that serve light.

For us, light is also gesture, design and action.

MISS

Omar Carraglia, 2006



Un'ampolla di vetro soffiato a bocca e dall'aspetto scientifico. La forma di Cathode evoca quella di una lampadina mai nata, atmosfere steampunk, situazioni in cui le strumentazioni erano attivate dalle prime forme di elettricità. La classica lampadina senza più futuro diventa un apparecchio a diodi luminosi.

Come sarebbe stato il passato se il futuro fosse arrivato prima?

A scientific looking bulb made from blown glass. It's shaped like a Cathode and brings to mind a light bulb that was never born. Think steampunk: situations in which instruments were inspired by the rudiments of electricity. The classic light bulb that has no future becomes a wonderful device made of luminous diodes.

What would the past have looked like if the future had arrived first?

Novo Osteria Restaurant
Borgonovo, 2021

CATHODE
Omar Carraglia, 2015





Le Calandre Restaurant
Massimiliano Alajmo Chef
Rubano, 2010



Movie è un meraviglioso strumento per “giocare” con la luce.
Un sistema RGB permette di creare luce colorata in infinite sfumature.

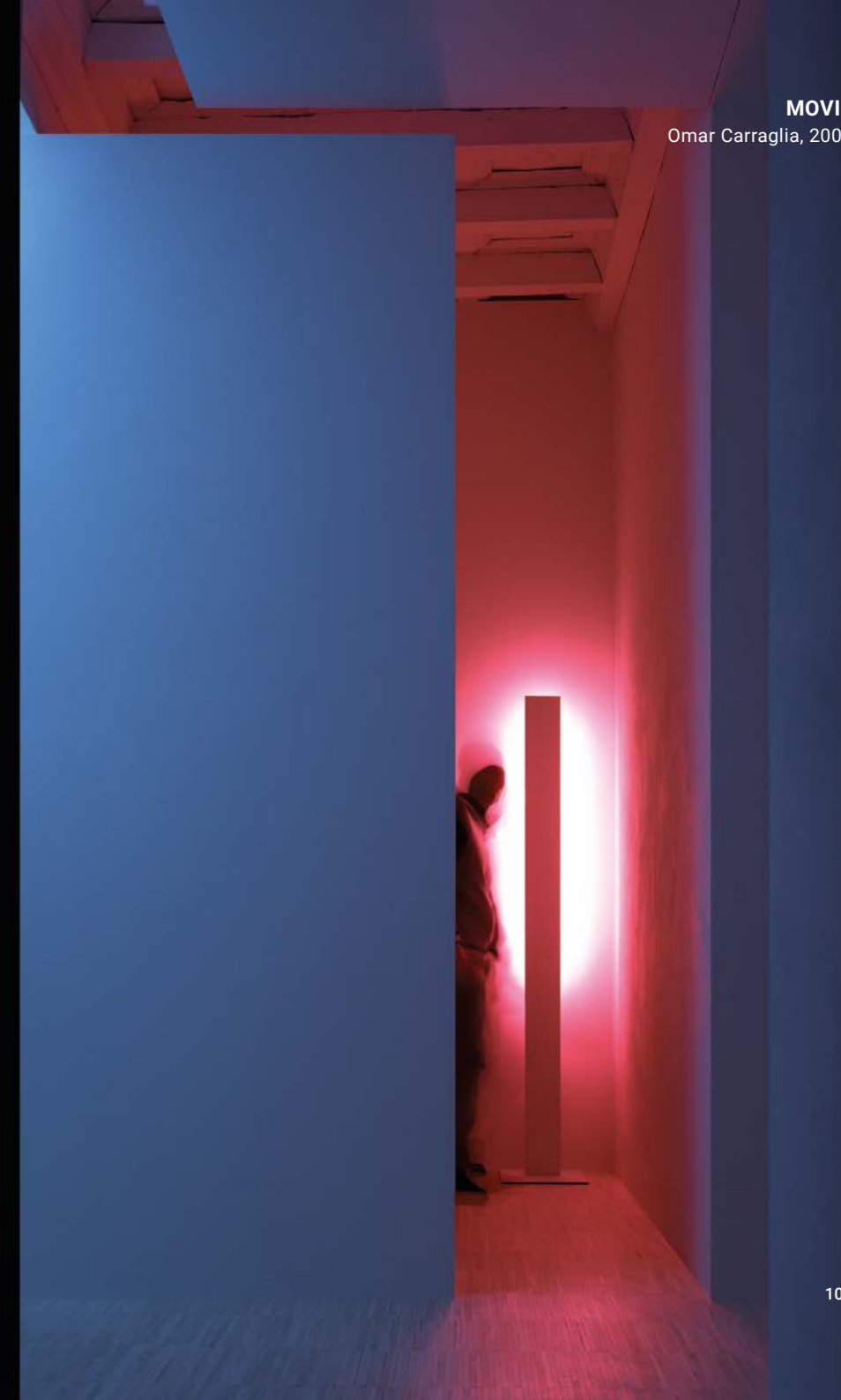
Per sentire la luce e viverla in tutto il suo spettro.

Movie is a wonderful device you can use to “play” with light.
An RGB system lets you create coloured illumination and infinite hues.

To feel light and experience its full spectrum.

MOVIE

Omar Carraglia, 2005



Hashi è una lampada da terra pensata per portare la luce d'accento con purezza e flessibilità. La componente fondamentale di progetto è lo snodo che, grazie alla sua energica tenacia, permette di posizionare le "bacchette" (Hashi) creando un deciso segno grafico nello spazio.

Hashi is a floor lamp conceived to provide accent light in a simple and flexible manner. Its principal component is the pivot point between two "chopsticks" (Hashi) that serve as light sources. The two sticks can be positioned in different ways, creating a strong, graphic effect in space.

HASHI

Federico Delrosso, 2017





HASHI

Prismi di luce.
Soluzioni da parete e soffitto con lo scopo di illuminare.
Luce e purezza.

Prisms of light.
Wall and ceiling mounted appliances whose purpose is to
illuminate.
Light and purity.



La ricerca costante di una luce delicata e avvolgente, teatrale e d'atmosfera, sembra quasi defilarsi per valorizzare l'oggetto, lo scorcio, il dettaglio da illuminare.

Una luce che si rivela solo in un secondo momento, quando nasce la curiosità di scoprire da quale fonte provenga.

Ed è lì che arriva lo stupore, la magia, la sorpresa.

Ours is the constant search for a delicate and enveloping ambient light, with a theatrical touch. It's almost as if it sneaks into the picture, enhancing the object or detail to be illuminated without being noticed.

A light that reveals itself only after curiosity about where it is coming from arises. That's when the surprise comes.

That's the magic.



Handmade

Lampade fatte a mano, originali e irripetibili.

La mano rende ogni oggetto un atto unico, una rappresentazione non replicabile.

Un respirare di elementi materici che non prevedono, anzi, rifuggono, la serialità: ogni opera è una creazione nuova, con sfaccettature sempre originali e diverse.

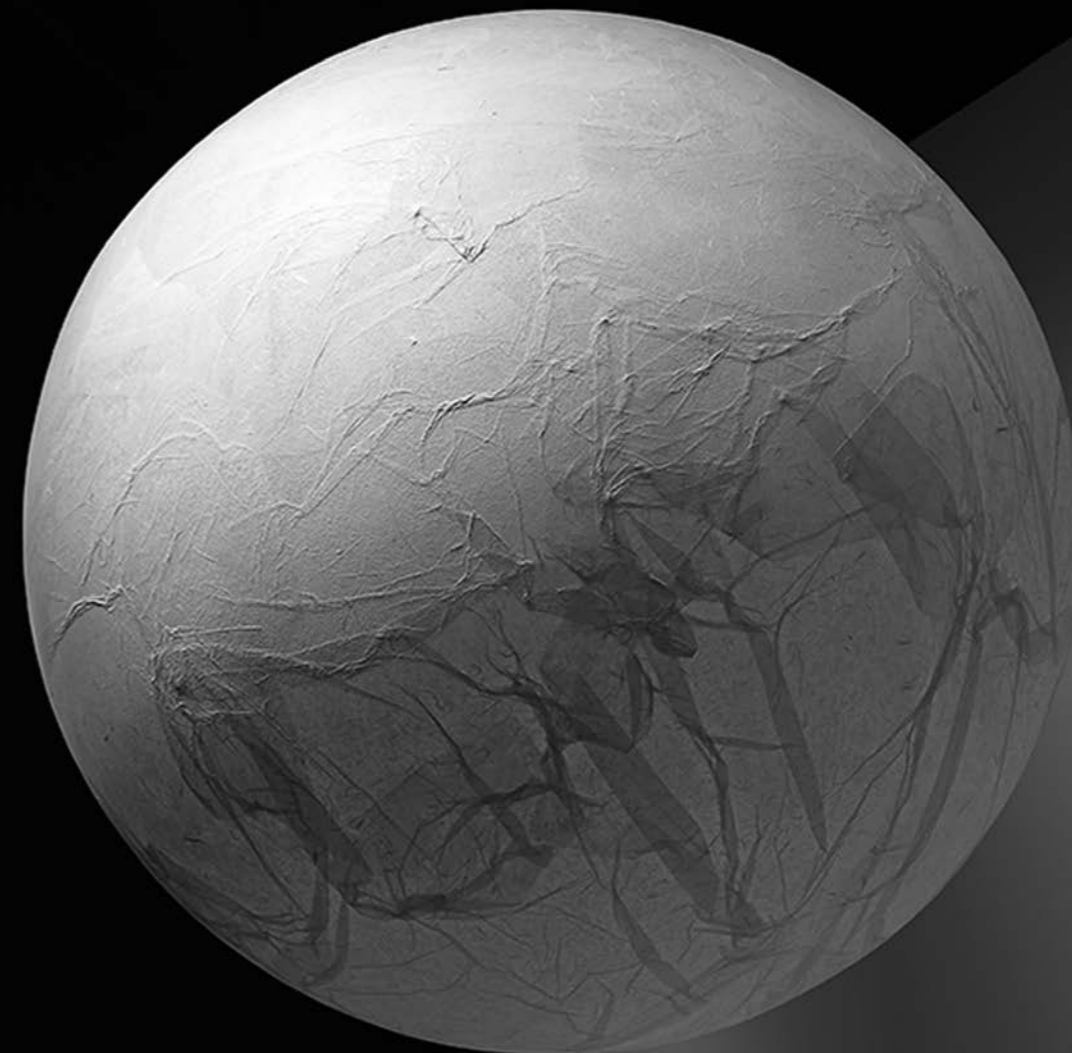
La diversità è unicità.

Original, unrepeatable, handmade lamps.

The hand makes every object a unique act, an unrepeatable representation.

The breathing of material elements, like paper and blown glass, which do not require, indeed refuse, mass production: every work is a new creation, with different and original facets every time.

Diversity is uniqueness.



MOON
Davide Groppi, 2005





MOON



Vista da quaggiù la luna ha mille sfumature. E ogni volta che torna, perfettamente piena, genera in chi la guarda un piccolo sussulto.

È una magia. E funziona sempre, come tutte le magie. Ognuno ha la sua luna.

Moon nasce da un sogno, quello di portare la luna dentro casa. La superficie di carta giapponese, fatta a mano, rende unico ogni pezzo.

The moon as we see it from down here has thousands of shades. When it is full, it inspires joy in people who watch it turn.

It's magic and like all good magic, it works every time.

Everyone has his or her own moon.

Moon was created from the dream of putting the moon inside your own home.

The Japanese paper used on the outside is made by hand, so every lamp is unique and different.



MOON

Che cos'è la luce?

Forse non si potrà mai arrivare a una risposta.

Forse il "fare luce" risponde a un bisogno umano ancora più profondo di quello creativo: è rivolto alla necessità di comunicare.

What is light?

We may never have the answer to that question.

Maybe "making light" is generated by a deeper human need than creating: making light involves the need to communicate.

MOON T

Daide Groppi, 2019



Edison's Nightmare è un saluto alla lampadina di Edison, ad un sogno che ha cambiato per sempre il modo di vivere, sottraendo al sonno ore da dedicare a lettura e scrittura. Si tratta di una classica lampadina inchiodata al muro. Come un'opera d'arte. La semplicità si manifesta attraverso il comune gesto dell'appendere. Inchiodare una lampadina significa immortalare un'idea che ha rivoluzionato il mondo. Allo stesso tempo è un gesto violento e simbolico che va a pungere il nostro senso di responsabilità nei confronti delle possibilità di vivere il futuro. È la citazione di un simbolo a cui viene conferita nuova vita in questo passaggio culturale in cui il progresso coincide anche con un atto di conservazione del passato.

* Dal 1 Settembre 2012 non è più possibile, nella Comunità Europea, vendere lampadine ad incandescenza.

Edison's Nightmare pays homage to Edison's light bulb, a dream that forever changed our way of living, keeping us awake at night while reading and writing. It's a light bulb nailed to the wall like a work of art, pure and simple. Nailing it immortalises its revolutionary idea but is also a violent reference to remind us of our responsibility regarding innovations that affect the future. It's a symbol that gives life to the idea that progress also means preserving certain things from the past.

* It has not been possible to sell incandescent light bulbs in the EU since 1st September, 2012.



EDISON'S NIGHTMARE

Harry Thaler, 2014

Ready-made

Ogni oggetto è simbolo, narrazione e ispirazione.
Ogni storia può essere ripensata, ribaltata, trasformata.
Le nostre lampade Ready-made sono pensieri che si trasformano, messaggi nascosti che si fanno emozioni.
Ready-made è uso ripensato, oggetti nati per una funzione e riadattati a qualcosa di completamente differente, in viaggio verso nuove interpretazioni.
Oggetti che sono dichiarazioni di non proliferazione delle forme.

Every object is a symbol, narration and inspiration.
Every story can be rethought, overturned, transformed.
Our Ready-made lamps are thoughts that change, hidden messages that turn into emotions.
Ready-made is a rethinking how to use things, objects designed for a function and re-adapted into something completely different, a journey towards new interpretations.
Objects that are declarations of the non-proliferation of forms.

Una luce fuori dagli schemi, grafica e in grado di dare profondità agli spazi. Pensata per gli spazi interni ed esterni. Una luce capace di essere assente e presente nello stesso tempo.

Una luce dolce e avvolgente, che parte dalla terra per arrivare al cielo.

Origine è luce indiretta, per i nostri giardini, i nostri cortili, per le facciate dei nostri palazzi, per le stanze delle nostre abitazioni. Origine non è accento, ma è profondità e orizzonte.

A light that thinks outside the box, a graphic light that adds depth to spaces. Designed for indoor and outdoor spaces.

A light that is able to be both absent and present at the same time.

A sweet, embracing light, that starts from the ground and reaches the sky.

Origine is indirect light, for our gardens, our courtyards, our building façades, the rooms in our homes. Origine is not accent, but depth, horizon, hope.

ORIGINE

Davide Groppi, Giorgio Rava, 2020



Private Residence
Tel Aviv, 2021



ORIGINE

Dai pescatori di perle di Bizet a quelli di uomini delle Sacre Scritture, fin dall'antichità la pesca è una metafora potente, che fa pensare a una continua ricerca, a una curiosità destinata a non placarsi. Sampei è un progetto speciale, un autentico "ready-made" ricavato da una vera canna da pesca. Una curvatura nello spazio, sottile ed evocativa.

Un supporto leggero, sinuoso ed elegante, che fa pensare a flessibili rami di salice, a canne di bambù mosse da un vento lieve.

La luce è la lenza del pescatore, pronta per catturare volti, sguardi, persone. Sampei è disponibile sia in versione indoor che outdoor.

Fishing has been an important metaphor since antiquity, from the pearl hunters of Bizet to the men of the Sacred Scriptures. A continuous search fuelled by a curiosity that cannot be quenched. Sampei is the result of continuous research, an authentic "ready-made" conceived from a fishing pole.

It's a curvature in space, both subtle and evocative.

The support mechanism for the light is sinuous, weightless and elegant. It brings to mind the subtle branches of a willow tree or bamboo canes floating on a light breeze.

The light Sampei evokes is the fisherman's fishing-line, catching faces, looks, people. Sampei is available in two versions: indoor and outdoor.

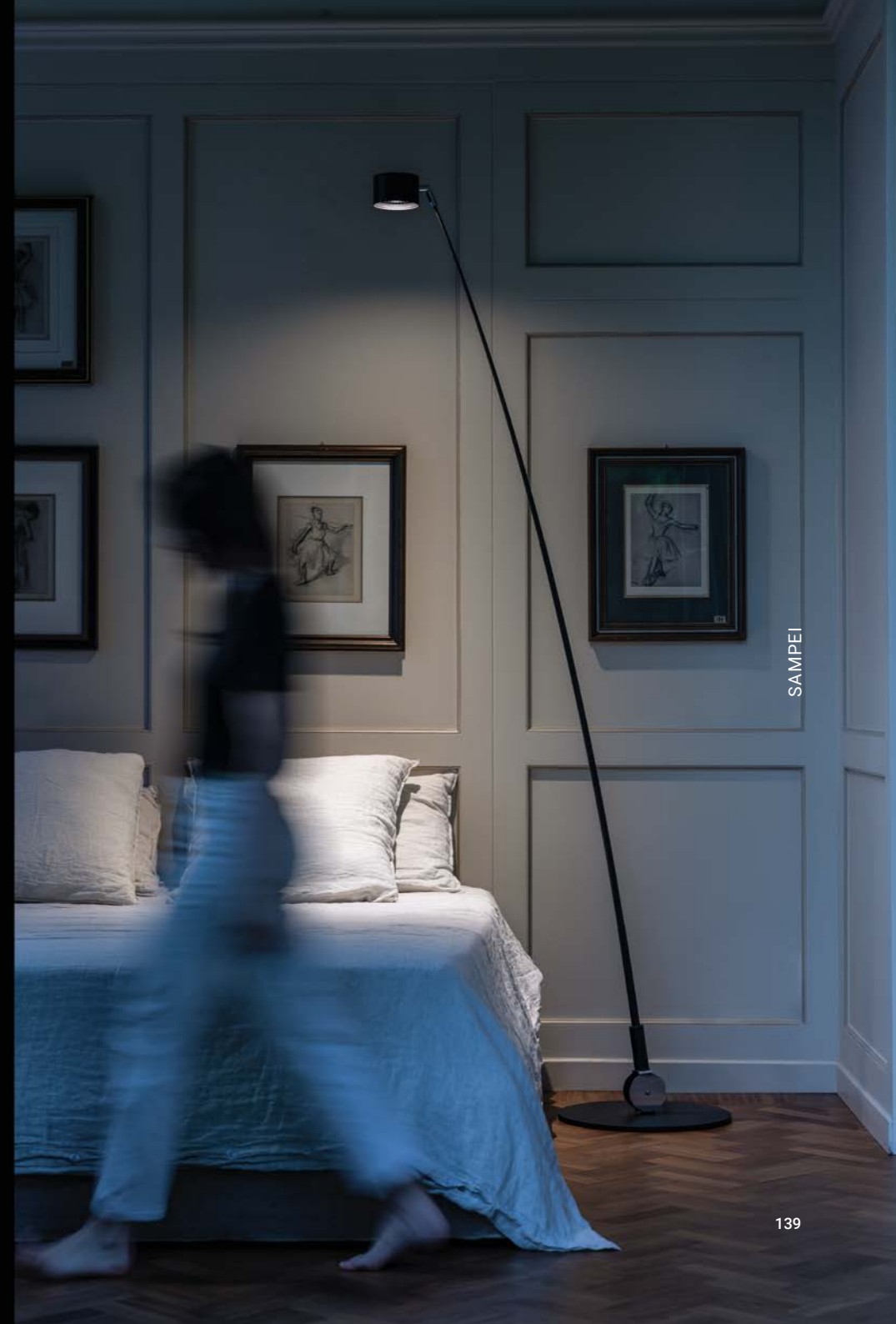
Compasso d'Oro ADI 2014



SAMPEI

Enzo Calabrese, Davide Groppi, 2011





SAMPEI

Ogni lampada che creo, se non ha alcun senso di mistero e inquietudine, è inutile. Non mi interessa.

Alcune persone mi hanno insegnato cose non evidenti. Per partenogenesi, per osmosi, mi hanno fatto capire delle cose che non avrei mai capito né a scuola, né da solo. Ho capito soprattutto l'organizzazione del pensiero della luce e delle lampade, la parola, il segno, il senso, la forza.

Unless it has a sense of mystery and uneasiness, every lamp I create is pointless. It doesn't interest me.

Some people have taught me things that are not evident at first. By parthenogenesis, by osmosis, they made me understand things that I would never have learned at school or by myself. Above all, I have understood the organisation of the thought of light and lamps, words, signs, meaning and strength.

Villa Croce Museum
Genova, 2015



IO Restaurant
Luigi Taglienti Chef
Piacenza, 2021



SAMPEI

Le antenne mi hanno sempre ispirato.

Sono misteriose, assolute e intrinsecamente belle perché esprimono, con la loro essenzialità, null'altro che la loro funzione. Ho immaginato di realizzare un'antenna di luce, un oggetto in grado di captare tutte le buone vibrazioni che ci circondano e restituirle in onde visibili.

Una luce prestante, orientabile ed estremamente confortevole. FM è realizzata con tecnologia Extradark.

Antennas have always inspired me.

They are mysterious, absolute and intrinsically beautiful, because their essentialness expresses nothing more than their function. I imagined creating an antenna of light, an object that could capture all the good vibrations that surround us and turn them into visible waves.

A performing, adjustable and extremely comfortably light. FM is made with Extradark technology.

FM

Davide Groppi, 2022





Private Residence
Croara, 2022



FM

Alla fine di cosa stiamo parlando?

Forse fare lampade significa mettere una fonte luminosa nello spazio nel modo più semplice possibile, con ironia e leggerezza?

I binari di un trenino elettrico possono fare tutto questo disegnando paesaggi immaginari in cui la luce rappresenta altri binari, altri incroci, altre grafiche.

Rail è il confine tra utilità e rappresentazione, design e arte.

What are we talking about in the end?

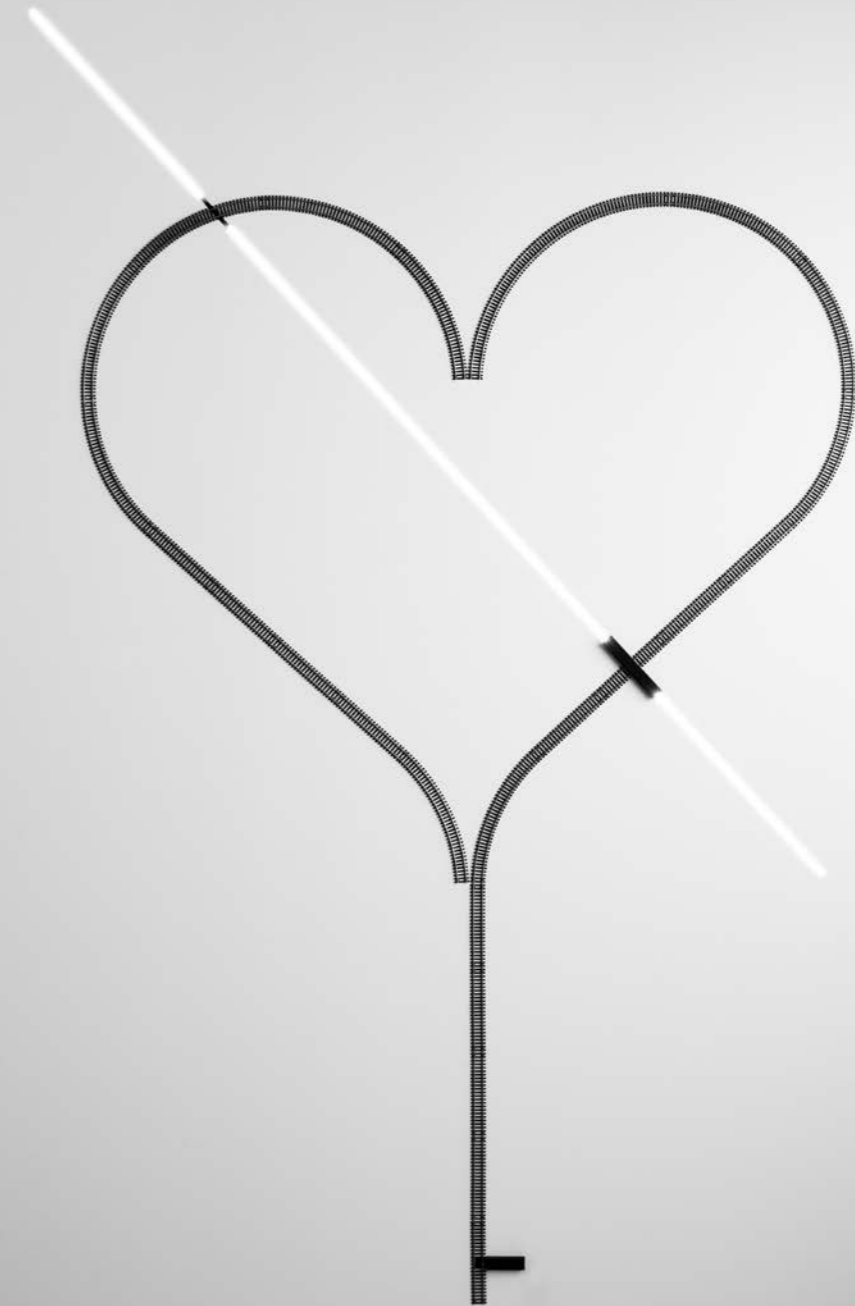
Maybe making lamps means lighting a space in the simplest way possible, with a sense of irony and weightlessness.

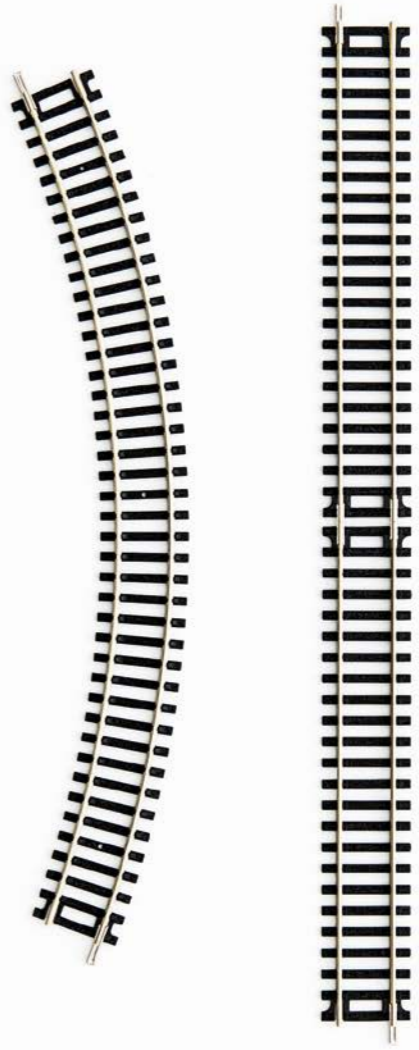
The tracks of an electric train can be used to indicate an imaginary landscape in which light creates other directions, other crossings, other shapes.

Rail is the boundary between usefulness and show, between art and design.

RAIL

Davide Groppi, 2019





Gioco e ironia

La luce può divertire, creare paradossi e raccontare storie inaspettate.

Cosa c'è di meglio della luce per nascondere l'evidente e svelare l'invisibile, simulare paesaggi immaginari, creare finzioni visionarie?

Qui troviamo le nostre lampade più giocose e divertite, nate per sorprendere e strappare un sorriso.

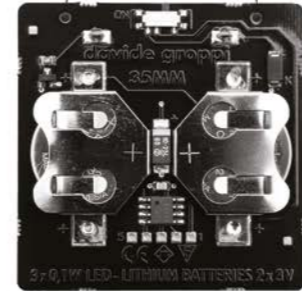
Light can be fun, creating paradoxes and telling unexpected stories.

What better than light for hiding the evident and revealing the invisible, simulating imaginary landscapes and creating visionary pretence?

Here we find our most playful lamps, designed to surprise and raise a smile.

La vecchia, cara diapositiva. Purtroppo ormai in disuso.
È la più piccola lampada della nostra collezione.
È un'idea, un pensiero, un ciondolo, luce da indossare.
La luce pulsante e le immagini personalizzabili rendono
35MM un progetto unico ed eccezionale.

Those dear old slides. Nobody pays any attention to them
anymore.
It's the smallest lamp in our collection.
It's an idea, a thought, a pendant, a light you can wear.
The pulsating light and the images you choose to display on it
make 35MM unique and exceptional.



35MM
Alessandra Dallagiovanna, Davide Groppi, 2009



Un cortometraggio luminoso. Per raccontare una storia con la luce, retroilluminando in modo pulsante e casuale le vecchie diapositive da 35MM. Le fotografie possono essere montate e sostituite a piacimento.

A luminous short film. A wonderful object which tells a story through a series of old 35MM slides that have been lit from behind, pulsate and are shown at random. The pictures can be installed and changed, as you like.

FILM

Alessandra Dallagiovanna, Davide Groppi, 2010



Lo abbiamo sempre pensato: la luce è racconto, narrazione.
Con la luce si può disegnare, scrivere, immaginare storie.
Tre soli elementi: un foglio di carta, una penna e un LED.
Un gesto simbolico, sospeso tra realtà e immaginazione.
Uno speciale foglio di carta, dotato di micro ventose, può essere applicato a ogni superficie, spostato a piacere, disposto in modo da creare onde ed effetti tridimensionali.
Una pagina immaginaria su cui immortalare pensieri luminosi.
Una piccola penna a LED, completa l'idea, inserendosi nelle curve del foglio e creando arabeschi di luce diffusa.
Pagina rompe la quarta parete, increspa la superficie realizzando geometrie mobili, vive, vibranti.
Ci vuole una pagina di luce per raccontare una storia.

We have always believed: light is a story, narration.
You can draw, write and imagine stories with it.
Three parts only: a sheet of paper, a pen, a LED light.
A symbolic gesture, somewhere between reality and imagination.
The paper is special, provided with micro suction cups so that it can be fixed to a wall and moved at will, situated in such a way as to create waves and three-dimensional effects.
An imaginary sheet on which to immortalise bright thoughts.
The LED pen completes the idea, placed on the curve of the paper, creating guilloches of diffused light.
Pagina breaks the fourth wall, ripples the surface, making live, vibrant shapes.
It takes a sheet of light to tell a story.





Luce fuori

La magia della nostra luce si sprigiona alla sera, appena dopo il tramonto.

Le nostre luci per spazi esterni sono coerenti emanazioni della luce di casa.

Il giardino o il terrazzo diventano stanze aggiuntive a cui regalare fascino discreto e magia.

Le luci si nascondono, giocano con la vegetazione, creano giardini segreti, anfratti di pace e mistero.

La "luce fuori" vibra con le ombre della notte, dialoga con il bagliore della luna.

Diventa metafisica all'alba e al crepuscolo, là dove il primo e l'ultimo sole si fondono con la luce artificiale, creando sfumature irreali, quasi surrealiste.

The magic of our light is unleashed in the evening, just after sunset.

Our lights for outdoor spaces are consistent emanations of the light in the home.

The garden or the terrace become extra rooms where it offers its discreet and magical charm.

The lights are hidden, they play amongst the vegetation, creating secret gardens, niches of peace and mystery.

The outdoor light vibrates with the shadows of the night, dialoguing with the glowing moon.

It becomes metaphysical at dawn and dusk, where the first and last sun blend with artificial light, creating unreal, almost surreal shading.

La luce ha trovato casa. Imu è una lampada pensata per dare il benvenuto, per illuminare la soglia.

Light has found a home. Imu was conceived with the idea of welcoming you and your friends home and illuminating your threshold.

N'Orma Hotel
Chiaramonte Gulfi, 2013

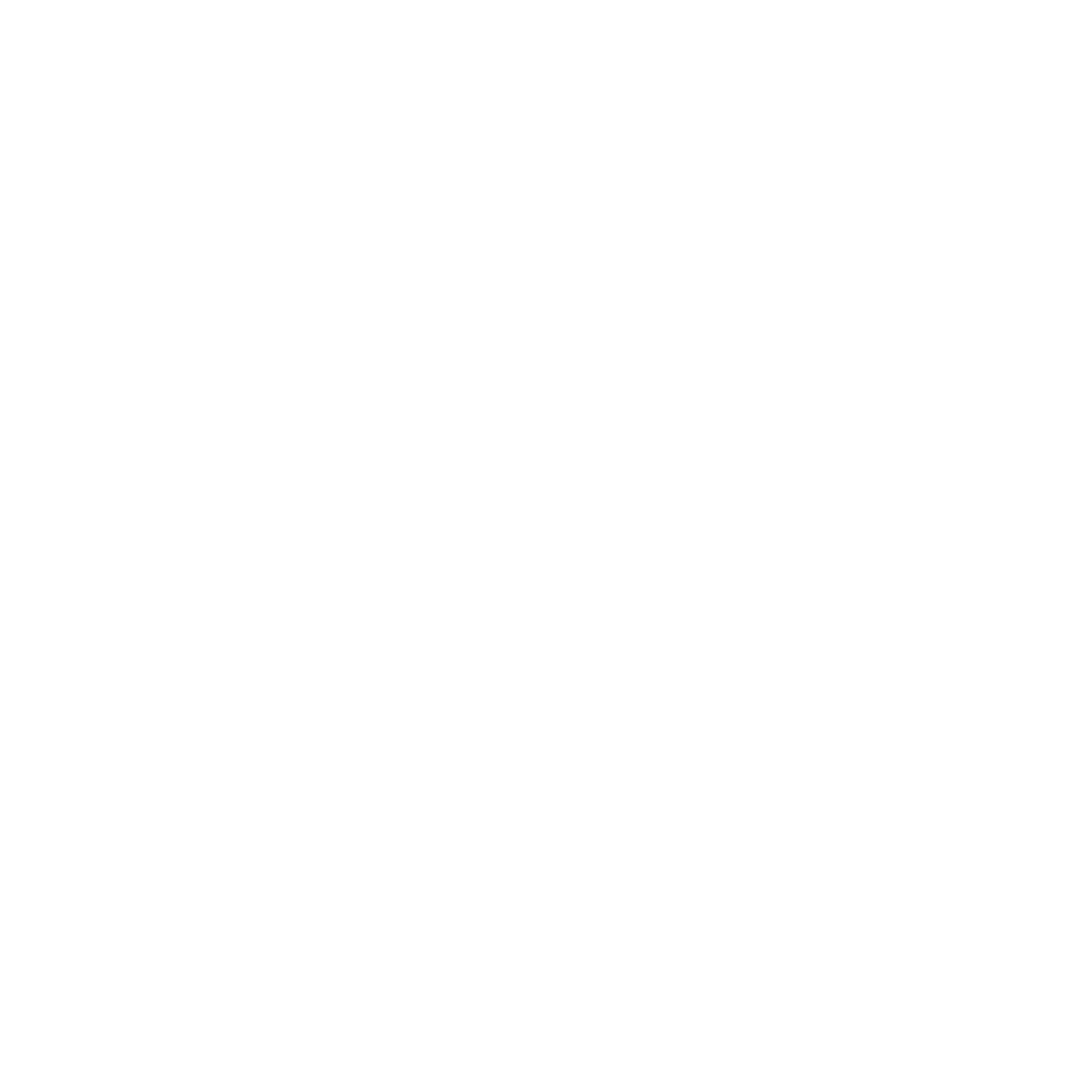
IMU

Omar Carraglia, 2013



NEURO OUTDOOR
Davide Groppi, Beppe Merlano, 2022







La luce della sera.

C'è un momento della sera, mezz'ora dopo il tramonto, in cui la luce artificiale appare ancora più artificiale. È il momento in cui la luce artificiale appare metafisica.

The magic hour.

There is a particular time in the evening, approximately half an hour after sunset, when artificial light appears even more artificial. It is the moment in which non-natural light takes on a metaphysical hue.



BUBKA

Daniele Sprega, 2014





Compasso d'Oro ADI 2014

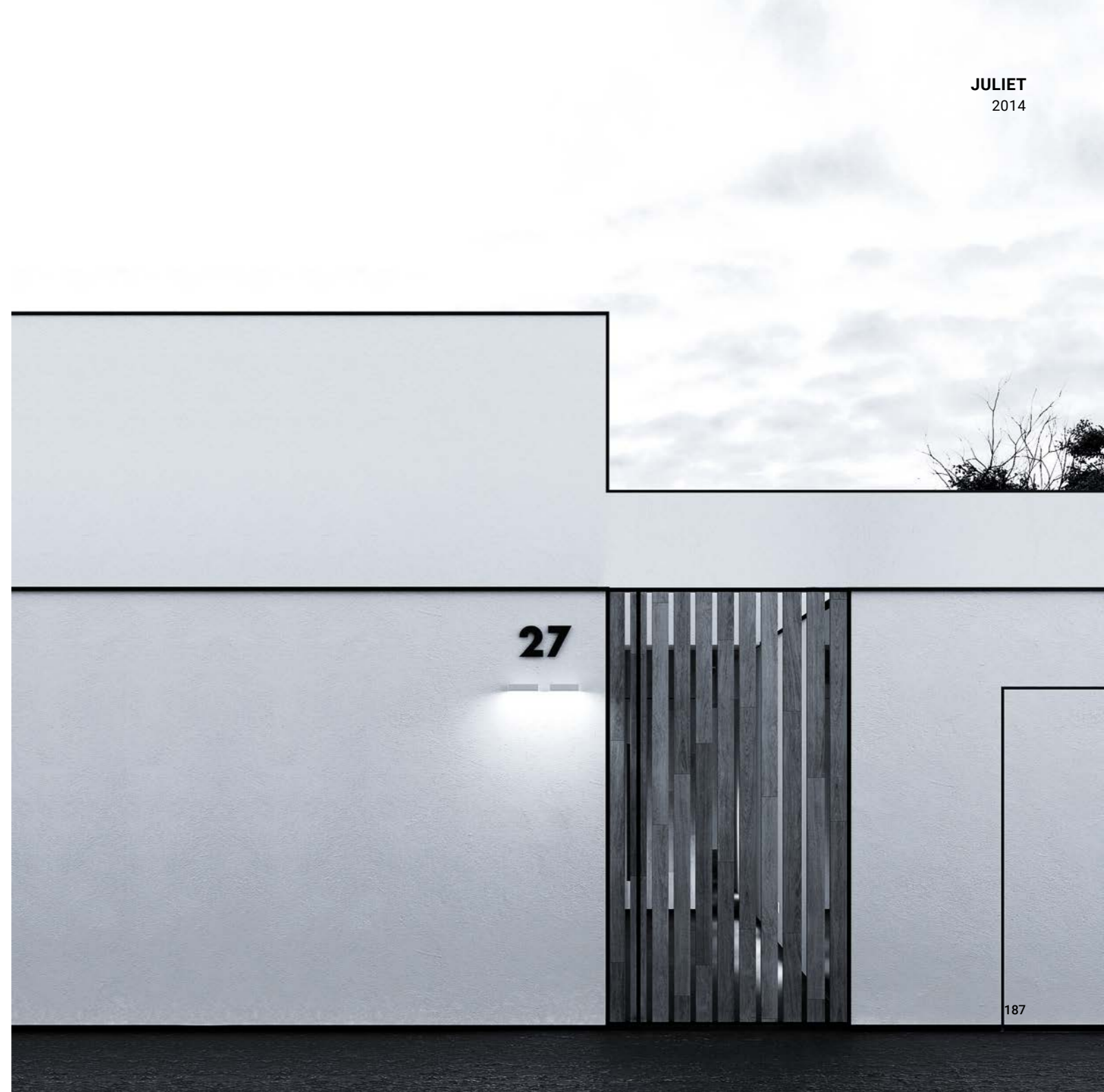


SAMPEI OUTDOOR
Enzo Calabrese, Davide Groppi, 2011





Private Residence
Chişinău, 2020



Luce sartoriale

Sviluppiamo soluzioni per affrontare progetti su misura.
Luci sartoriali, esclusive, nate per ambienti unici e speciali.
La luce viene cucita per vestire lo spazio, espandendone il potenziale e la suggestione.
Luce per residenze, ristoranti, palazzi storici, monasteri, gallerie d'arte, luoghi di antico fascino o di vivace contemporaneità.
Luci personalizzate, uniche, esclusive.

We develop solutions for managing tailored projects.
Exclusive, sartorial lights designed for unique and special settings.
The light is stitched to dress the space, enhancing its potential and fascination.
Light for homes, restaurants, historical buildings, monasteries, art galleries, places of ancient charm or lively contemporaneity.
Unique and exclusive customised lights.

INTORNOAUNTAVOLO
Davide Groppi, 2013



LUCE SARTORIALE

Teatro

Il nostro spazio all'interno della fabbrica ha continuato a crescere fino ad assumere le sembianze di un teatro.

La protagonista della scena è la luce.

TEATRO è un luogo in continuo movimento, aperto ai professionisti che vogliono immergersi nel nostro mondo.

Our space inside the factory has continued to grow, and today looks more and more like a theatre.

Light steals the scene.

TEATRO is a place in continuous motion, open to professionals wishing to plunge into our world.



Spazio Esperienze

Essenza, spazio, luce.

Tre parole che rappresentano il pensiero di Davide Groppi. La nostra idea. Abbiamo sentito la necessità di guardare negli occhi le persone che vogliono vivere le nostre emozioni ed è per questo motivo che nel 2012 abbiamo avviato il progetto "Spazio Esperienze".

"Spazio Esperienze" sono negozi aperti ai progettisti e a tutti coloro che vogliono immergersi nel nostro mondo. Luoghi per raccontarci, per mostrare come nascono le nostre lampade, creazioni fatte di ingegno e fantasia, di passione e organizzazione, di cuore e cervello.

Essence, space, light.

Three words to define Davide Groppi's thought. We decided we needed to be in closer contact with the people who were interested to live our emotions and that's why we started the "Spazio Esperienze" project in 2012.

"Spazio Esperienze" are stores open to designers and anyone interested in witnessing our lighting projects first-hand. Places where we tell our stories, explain how our projects came about, demonstrate the ingenuity and imagination, the passion and organisation, the heart and mind behind what we do.

Via Medici 13 - **Milano**
milano@spazioesperienze.com

Via dell'Inferno 16B - **Bologna**
bologna@spazioesperienze.com

Plaça de Sant Antoni 4 Bj A - **Palma de Mallorca**
mallorca@spazioesperienze.com

Strada Farini 92A - **Parma**
parma@spazioesperienze.com

Via Trento 24 - **Piacenza**
piacenza@spazioesperienze.com

Corso Milano 138 - **Verona**
verona@spazioesperienza.com



1988

In fondo, tutto parte da mio padre. È stato lui a insegnarmi come mettere insieme tra loro gli elementi più disparati per creare qualcosa di nuovo, solido e funzionale. Ma, soprattutto, mi ha insegnato a riconoscere, apprezzare e cercare sempre la bellezza.

Ricordo che insieme, in un tempo lontano, abbiamo costruito tre oggetti: un flipper, un telegrafo e... una lampada.

Da sempre ho a che fare con la luce. Eppure non c'è stata una vera e propria illuminazione, un momento preciso in cui ho deciso che avrei creato lampade e non, per esempio, flipper. Semplicemente, è successo.

Così, nel 1988 ho iniziato a inventare e a costruire lampade in una minuscola stanza adattata a laboratorio, nel centro storico di Piacenza. Di una cosa sono certo: quelle prime creazioni mi hanno offerto la possibilità di esprimere la mia personalità e trasformarla in un progetto di vita. Erano lampade ancora molto spontanee, ma trasmettevano già il desiderio di comunicare un concetto, prima ancora che di illuminare spazi. Progetti fatti mettendo insieme quello che c'era, sempre con l'idea di fare il meglio con il meno.

Fotografai quelle prime creazioni, sviluppai le immagini e le incollai su dei fogli di cartone: il mio primo catalogo.

Per me era, e in un certo senso è ancora, il più bel catalogo del mondo: semplicissimo, vero. Portandolo sottobraccio, ho iniziato a girare per negozi, cercando di vendere le mie idee. Il tempo è passato, il mondo è andato avanti e oggi desidero farvi conoscere quelle primissime creazioni.

Eccole qua: sono lampade non più disponibili, sparse in chissà quali luoghi, situazioni, negozi, magazzini.

Parti di me che hanno percorso le vie del mondo: quando ci penso, mi auguro che siano ancora vive, intente a illuminare scenari che non conosco, ma che a volte mi diverto a immaginare.

Erano invenzioni spontanee e forse ingenuie, ma contenevano un'anima: la stessa anima delle lampade che continuo a realizzare.

It all began thanks to my father. He was the one who taught me to put together the oddest of things to create something new, solid and workable. Overall, he taught me how to look for, recognise and appreciate beauty.

I remember in particular putting together three things with him: a pinball machine, a telegraph and a lamp.

I have always worked with light, and yet I can't remember a moment of revelation, a precise point at which I decided I would create lamps and not, for example, pinball machines. It just happened.

So, in 1988 I started coming up with ideas and putting together lamps in a little room I called my laboratory in the city centre of Piacenza. Of one thing I am sure: those first creations gave me the possibility to express my personality and turn it into a life-long project. They were "spontaneous" inventions but they carried within them my desire to communicate a concept even before illuminating a space. They were projects made with whatever was available, always with the idea of doing the best I could with the least.

I took photographs of these first creations and glued them onto cardboard sheets. That was my first catalogue.

It was, and in a certain sense still is, the most beautiful catalogue in the world: simple and true. I started carrying it around to shops with the idea of selling my ideas.

Time has passed, the world has advanced and now I wish to re-introduce you to these, my first creations.

Here they are. They're no longer available for sale and who knows where they have ended up. Maybe some shops still carry them. Maybe they're buried away in warehouses somewhere.

They constitute a part of me that has travelled the world over. When I think about them, I secretly hope they are still alive, intent on lighting scenes I am not familiar with. Sometimes I get joy out of imagining what those scenes might be.

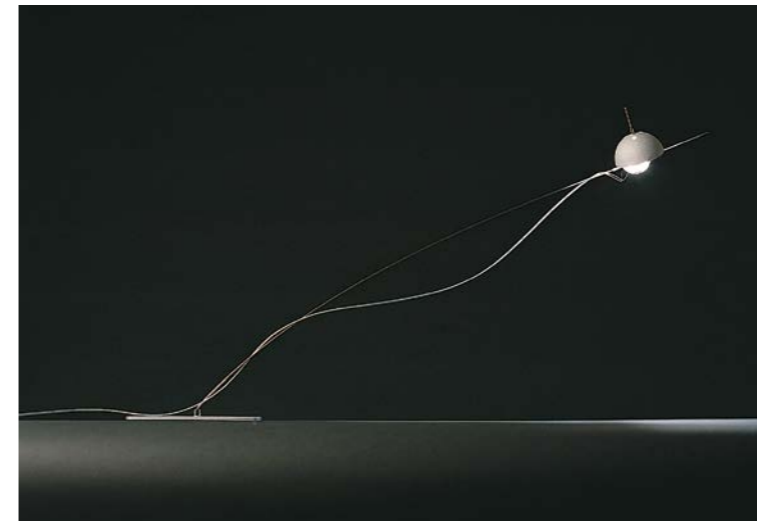
They were spontaneous and naive inventions, but they had a heart. It's the same heart that beats in the lamps I continue making today.



1988 _ C'È UN PO' DI RUGGINE DENTRO ME



1993 _ BALOO



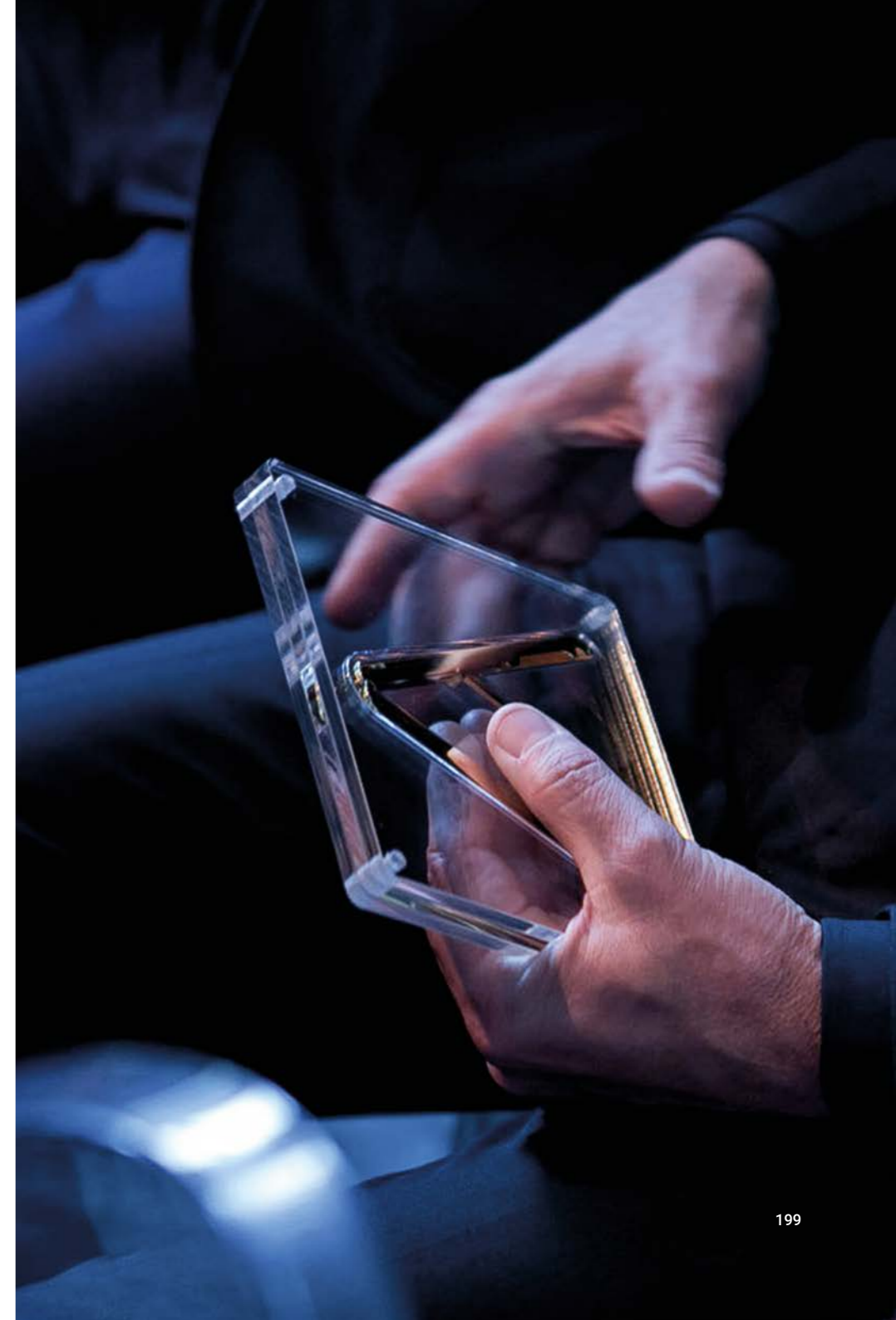
1994 _ LESS IS MORE

Con stupore e piacere ho ricevuto riconoscimenti che innanzitutto premiano la professionalità e la dedizione che da anni nutro nei confronti di questo mestiere.

Un mestiere che ogni giorno comporta nuovi studi e che non mi permette ancora oggi di sentirmi arrivato.

I have been amazed and proud to receive recognitions that first and foremost reward the professionalism and devotion that I have had for this business for years.

A business that demands new studies every day, which still hasn't allowed me to feel that I have reached my goal.



Epilogo

Devo ringraziare tutte le persone che mi hanno accolto e ascoltato quando molti anni fa, girando con un'automobile scassatissima, cercavo di presentare le mie prime lampade. Da lì ho iniziato a trasformare i piccoli successi, ma soprattutto le delusioni, in punti di forza.

E ho iniziato a sognare.

E più le delusioni mi attaccavano, più i miei sogni si irrobustivano e mi proteggevano, portandomi lontano.

Quei sogni sono diventati lampade. E le lampade sono diventate espressione del mio sentire, compagnia nel presente, legame col passato, proiezioni del futuro.

Non so ancora dire cosa siano le lampade per me, ma certamente mi hanno accompagnato fino a qui, in un altro punto dello spazio e del tempo, in un'altra storia tutta da vivere e da raccontare.

I would like to thank all the people who welcomed and listened to me when, many years ago, I travelled around in an old banger trying to present my lamp collection.

That was when I began to turn my minor successes and especially my disappointments into strengths.

And I began to dream.

And the more disappointments I had, the stronger my dreams became, they protected me and took me far.

Those dreams became lamps. And the lamps became the expression of my feelings, my company of today, the links with the past, all the images of future projections.

I still haven't understood what lamps are for me, but in any case, today they have brought me this far, into another point in space and time, into another story to live and to tell.

"Il nemico del vero non è il falso, ma l'insignificante".

"The true is bounded not by the false but rather by the insignificant".

René Thom



People who work with me:

Nicoletta Adorni
Roberto Aroldi
Luca Arzani
Gabriele Baggi
Diego Balconi
Laura Bani
Giulio Barani
Rosa Bardella
Elena Bernazzani
Nella Bisotti
Eleonora Bolzoni
Lorenzo Borsani
Enrica Brunetti
Cristina Bruzzi
Silvia Caborni
Omar Carraglia
Moreno Casella
Alberto Cavazzi
Beatrice Cerrelli
Laura Claves
Claudia Clienti
Michael Cogni
Andrea Costa
Giacomo Costellini
Alessandro Cremaschi
Alessandra Dallagiovanna
Lara De Pietri
Sabrina Delfini
Monica Fornasari
Lorenzo Fugazza
Daniela Galesi
Laura Garetti
Joele Ghirardini

Marina Girometta
Danilo Groppi
Michele Groppi
Silvia Guardiani
Eriola Kacbufi
Giorgia Marzani
Simone Maserati
Giulia Mazzoni
Marilena Molinari
Marco Murelli
Giuseppe Ombra
Martina Orlandi
Filippo Palumbo
Elisa Pelizzari
Franca Peveri
Michelina Pinna
Andrea Polimeni
Luca Pompili
Luca Porcaro
Laura Ronchini
Marco Scaramuzza
Giacomo Sesenna
Nicolò Siligardi
Luca Silvestri
Michela Tiberto
Chiarina Gabriela Viceconte
Luisa Vignati
Jaime Alberto Villada Pastor
Alessandro Villaggi
Ivan Vitali
Alberto Zanardi
Davide Zanoni

Thanks to:

Silvia Blesi
Marco Carini
Luigi Coppola
Danord
Michele Mingrone
N'Orma
David Stockdale
Simone Subitoni
Franco Tagliaferri

Photos:

Fausto Mazza

Fabrizio Cicconi
Diego Cuoghi
LineArchitects
Isabella Ostelli

**Questo libro deve essere consultato insieme al nostro manuale tecnico.
Il nostro sito offre ulteriori fotografie, dettagli e informazioni aggiornate.
Visitate il nostro sito web davidegropi.com**

This book must be consulted together with our technical handbook.
Our website offers more images and detailed up-to-date information.
Visit our website davidegropi.com

davidegroppi.com